Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 36

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Sabato 5 Febbraio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCCXVI (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della Società anonima per azioni nominative, fondatasi in Montechiaro sul Chiese sotto il titolo di *Banca popolare*;

Visto il Reale decreto del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di mutuo credito, anonima, per azioni nominative, costituitasi in Montechiaro sul Chiese per scrittura privata del 17 novembre 1869, sotto il titolo di *Banca popolare*, è autorizzata; e gli statuti sociali adottati con deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 18 marzo 1869, e conformati colla suddetta scrittura privata, sono approvati colle modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della *Banca popolare* sono le seguenti:

a) Nell'articolo 3, alle parole « 60 azioni, » sono sostituite le parole: « centoquaranta « azioni. »

b) L'articolo 4 è soppresso ed è sostituito dal seguente:

« Art. 4. Il capitale sociale è di lire 4375, « è rappresentato da 175 azioni aventi cia- « scuna il valore di lire 25, e può essere au- « mentato per deliberazione dell'assemblea « generale degli azionisti. »

c) In fine dell'articolo 23 è fatta questa aggiunta: « La Banca non può impiegare in ope- « razioni aleatorie e di borsa, od in opera- « zioni a lunga scadenza, le somme ricevute « in deposito. »

d) Nell'articolo 29 sono tolte le parole: « sia ripetendo il rimborso della propria a- « zione o del pagato in acconto, sia, ecc. »

e) In fine dell'articolo 37 è aggiunta la clausola: « limitativamente agli oggetti posti al- « l'ordine del giorno della prima convoca- « zione. »

f) Nell'articolo 40, alle parole « tre anni, » sono sostituite le parole: « due anni. »

g) In fine dell'articolo 58 sono aggiunte queste parole: « salvo il disposto del decreto « del Ministro di Agricoltura, Industria e « Commercio in data 15 ottobre 1869. »

h) In fine dello statuto è aggiunto sotto il n. 60 un articolo nuovo, che è il seguente:

« Art. 60. Le deliberazioni concernenti la « proroga del termine prefisso alla durata « della Società, e quelle per le variazioni da « introdursi nello statuto, sono valide quando « sieno adottate con due terzi dei voti in una « assemblea generale, alla quale sia interve- « nuto almeno un terzo dei soci. Quelle me- « desime deliberazioni e le altre relative allo « aumento del capitale, da farsi mediante « emissioni di nuove azioni, non saranno ese- « cutorie senza l'approvazione governativa. »

Art. 3. La Banca contribuirà per annue lire cinquanta nelle spese per gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5443 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 123 del regolamento approvato col Regio decreto 15 giugno 1865, in esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Vista la tabella, allegato *B*, del decreto legislativo 28 giugno 1866,

Determina:

Articolo unico. Il prezzo di costo del sale comune o granito, da vendersi per uso esclusivo della fabbricazione della soda e della riduzione dei minerali, viene fissato per un triennio a datare dal 1° gennaio 1870:

In lire 4 60 (lire quattro e centesimi sessanta), ogni quintale metrico pel magazzino di Bologna;

In lire 3 60 (lire tre e centesimi sessanta), ogni quintale metrico, pel magazzino di di Lodi;

In lire 3 45 (lire tre e centesimi quarantacinque), ogni quintale metrico, pel magazzino di Milano;

In lire 3 22 (lire tre e centesimi ventidue), ogni quintale metrico, pel magazzino di Torino,

restando a carico degli acquirenti la provvista delle sostanze alteranti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1869.

QUINTINO SELLA.

Elenco dei sindaci pel triennio 1870-71 e 72 nominati con Regio decreto 25 novembre 1869:

(Vedi n° 35)

Provincia di Palermo.

Alimena, nominato Tedesco Francesco.
Bompietro, id. Torre Antonino.
Campofelice, id. Civello Salvatore.
Castelbuono, id. Forte Francesco.
Collesano, id. Sarrica Michele.
Ganci, id. Mocciano Francesco.
Gerace Siculo, id. Ciappa Benedetto.
Gratteri, id. Ortolani notaro Vincenzo.
Isnello, id. Ortolani Pietro.
Lascari, id. Cimino Francesco.
Petralia Soprana, id. Sabatino B. Gaetano.
Petralia Sottana, id. Rampolla B. Raffaele.
Polizzi Generosa, id. Gagliardo B. Antonino.
Pollina, id. Lo Forte Gabriele.
S. Mauro Castelverde, id. Pace Giuseppe.
Bisacquino, id. Bona Giambertona Giuseppe.
Campofiorito, id. Merendino Giuseppe.
Chiusa Sclafani, id. Geraci Stefano.
Contessa, id. Foto Domenico.
Giuliana, id. Tomasini Biagio.
Palazzo Adriano, id. Lala Giovanni.
Prizzi, id. Valenza Pietro.
Roccamena, id. Cipolla Giuseppe.
Bagheria, id. Scordato cav. Antonio.
Balestrate, id. Evola Francesco.
Belmonte Mezzagno, id. Italiano Luigi.
Borgetto, id. Polizzi Antonino.
Capaci, id. Canepa Pietro.
Carini, id. Guastella cav. Giuseppe.
Casteldaccia, id. Fusa Giuseppe.
Cinisi, id. Lentini Vincenzo.
Ficarazzi, id. Tesauro Atanasio.
Giardinello, id. Caruso Francesco.
Isola delle Femmine, id. Maggio Vincenzo.
Marineo, id. Salerno Giovanni.
Misilmeri, id. Sparti notaro Gaspare.
Montelepre, id. Riccobono notaro Gaspare.
Monreale, id. Bacchi Gio. Batt.
Parco, id. Marfia Giuseppe.
Piana dei Greci, id. Zalapi Vincenzo.
Sancipirello, id. Belli notaro Salvatore.
S^a Cristina Gela, id. Musacchia Emanuele.
S. Giuseppe Iato, id. Lucido Niccolò.
S^a Maria d'Ogliastro, id. Monachelli Antonino.
Solanto, id. Lo Re Antonino.
Terrasini, id. Cataldi Gio. Batt.
Torretta, id. Cangelosi Rocco.
Ustica, id. Longo Niccolò.
Villabate, id. Salmesi Giacomo.
Aliminusa, id. Milone Mario.
Altavilla Milicia, id. Monastero Francesco.
Bancina, id. Greco dott. Niccolò.
Cefalù Diana, id. Ferrara Epifanio.
Cerda, id. Russo Antonio.
Ciminna, id. Sganga dott. Giuseppe.
Godrano, id. Bisulea Bartolomeo.
Lercara Friddi, id. Nicolasi cav. Francesco.
Mezzajuso, id. Romano cav. Niccolò.
Montemaggiore, id. Pace Leopoldo.
Roccapalumba, id. Avellone Leonardo.
Sciara, id. Auteri Mariano.
Sclafani, id. Di Stefano Ignazio.
Trabià, id. Turturici Giovanni.
Valle d'Olmo, id. Sciarrino not. Giovanni.
Ventimiglia, id. Santino Vito.
Vicari, id. Brancato dott. Francesco.
Villafrati, id. Mauro Francesco.
Corleone, id. Sarzana Giuseppe.
Cefalù, id. Miceli Giuseppe.
Termini, id. Lo Faso cav. Mariano.

Provincia di Pesaro ed Urbino:

Candelara, nominato Pasini conte Carlo Claudio.
Gabicce, id. Berardi Vincenzo.
Ginestreto, id. Del Monte Luigi.
Gradara, id. Gradari Remigio.
Monbarocco, id. Boni Leopoldo.
Monteciccardo, id. Monti cav. Enrico.
Montelabbate, id. Betti Raimondo.
Novilara, id. Vagnini Giuseppe.
Pozzo Alto, id. Gallerini Giuseppe.
S. Angelo in Lizzola, id. Venturi Luigi.
Tomba di Pesaro, id. Cermatori Giacomo.
Cartoceto, id. Calarizzi Odoardo.
Saltara, id. Ciacci Pietro.
Serrungherina, id. Carletti Alippio.
Mondolfo, id. Cagnis Giovanni.
S. Costanzo, id. Baronciani Paolo.
Mondario, id. Giorgi Luigi.
Barchi, id. Marcaccini Vincenzo.
Fratterosa, id. Della Santa Ermenegildo.
Montemaggiore, id. Noli Giuseppe.
Monteporzio, id. Montevecchio C. Annibale.
Orciano di Pesaro, id. Doni Aldobrando.
Piagge, id. Ceccarelli Giuseppe.
S. Giorgio di Pesaro, id. Landini Luigi.
Sonbolongo, id. Alberici Antonio.
Serra S. Abbondio, id. Merolli Gio. Battista.
Urbino, id. Salmi cav. ing. Ercole.
Montecalvo in Foglio, id. Ubaldini Ubaldo.
Colbordolo, id. Dominici Girolamo.
Talareto, id. Ceccardi Girolamo.
Auditore, id. Dominici Pietro.
Isola del Piano, id. Fattori Gaspare.
Montefelcino, id. Montanari Sante.
S. Ippolito, id. Nicoletti Francesco.
Macerata Feltria, id. Maffei dott. Scipione.
Montuerignano, id. Fabbrini Luigi.
Piandimeleto, id. Rosaspina Ferdinando.
Belforte all'Isauro, id. Nanni Climaco.
Lunano, id. Sacchi Ferdinando.
Pietrarubbia, id. Rossi Pietro.
Frontino, id. Ercolani Pasquale.
Sassocorvaro, id. Fabbrini Francesco.
Pennabilli, id. Ferri Agostino.
Carpegna, id. Ducci Luigi.
Montecopiolo, id. Gabrielli Marino.
Scavolino, id. Romani Gio. Battista.
Sant'Agata Feltrica, id. Mostasini Enea.
Talanullo, id. Tomassetti Anacleto.
S. Leo, id. Nardini cav. Achille.
Majolo, id. Menghini Bernardino.
Monte Grimano, id. Cuccini Francesco.
Pian di Castello, id. Ferri Ambrogio.
Sasso Feltrio, id. Crudi Giuseppe.
Urbania, id. Marfori Savini Ercole.
Peglio, id. Calzini Sante.
Apecchio, id. Lilli Camillo.
Piobbico, id. Palleri dottor Antonio.
Borgopace, id. Gentili Nicola.
Mercatello, id. Gasparini Francesco.
Acqualagna, id. Bucceri Luigi.
Cantiano, id. Achilli Vincenzo.
Frontone, id. Porfiri Marco.
Fermignano, id. Mazzi Mario.
Fossombrone, id. Ricciarini Pietro.
Sant'Angelo in Vado, id. Ferri Giovanni.
Pesaro, id. Gallucci cav. Alessandro.
Castel d'Elci, id. Piccini Francesco.
Cagli, id. Duranti C. Durante.
Petriano, id. Crescentini Gio. Batt.

Provincia di Potenza.

Alviola, nominato Sarli Federico.
Acerenza, id. Petruzzi Nicola.
Alvano, id. Moltese avv. Domenico.
Avigliano, id. Telesca dott. Angelo.
Balvano, id. Tirico avv. Giuseppe.
Brienza, id. Paternoster Francesco.
Cancellara, id. Tanniello Mariano.
Campomaggiore, id. Cutinelli M. Giovacchino.
Castelmezzano, id. Volini Domenico.
Gorleto Perticara, id. Francolino Biase fu Pasquale.
Genzano, id. Vignapiana avv. Francesco.
Guardia, id. Caporale Prospero.
Laurenzana, id. Assella Achille.
Marsiconuovo, id. Rossi Enrico.
Marsicovetere, id. Piccinini Carlo.
Montemurro, id. Montesano Carmine.
Palmira, id. Sciaraffa Filippo.
Picerno, id. Figliola cav. Vincenzo.
Pietragallo, id. De Bonis cav. Saverio.
Pietrapertosa, id. Torraca Raffaele.
Pignola, id. Tucci Felice.
Salvia, id. Contardi Francesco.
S. Chirico Nuovo, id. Aloia Giovanni.
Sasso di Castalela, id. Gaetani conte Giacomo.
Tito, id. Sanvino Luciano.
Tolve, id. Mattia Giuseppe.
Tramutole, id. Guarini cav. Domenico.
Vietri di Potenza, id. Vignola Salvatore.
Viggiano, id. Nigro Giovanni.
Matera, id. Pelillo avv. Salvatore.
Pomarico, id. Chionna Innocenzo.
Miglionico, id. De Ruggeri Pietro.
Pisticci, id. Franchi cav. Nicola.
Bernalda, id. Padula cav. Gaetano.
Montalbiano Jonico, id. Lomonaco cav. Francesco.
Ferrandina, id. Mastromattei Domenico.
Salandra, id. Mazzano Vincenzo.
Craco, id. Grossi Francesco.
Montescagliolo, id. Caldone Mauro.
Stigliano, id. Correale avv. Salvatore.
Cirigliano, id. Fanelli Angelo.
Gorgoglione, id. Siniscalco Antonio.
S. Mauro, id. Vitale Giovanni.
Accettura, id. De Risi Francesco.
Oliveto, id. Mattiace Giuseppe.
Iaraguso, id. Blancuzzi Domenico di Giovanni.
Irassano, id. De Felice Domenico.
Trottole, id. Cecere Valentino.
Montepeloso, id. De Martino Francesco.
Lagonegro, id. Latronico avv. Lorenzo.
Rivello, id. Marchese Paolo.
Nemoli, id. Caputi Vincenzo.
Maratea, id. Del Verme Americo.
Trecchina, id. Schettini Pasquale.
Rotonda, id. Rosito Angelo.
Castelluccio Superiore, id. Ginnari Ferdinando.
Castelluccio Inferiore, id. Arcieri avv. Giulio.
Viggianello, id. De Filpo Vincenzo.
Episcopia, id. Guerrieri Camillo.
Castel Saraceno, id. Cascini, cav. Vito Nicola.
Carbone, id. Giordanelli Biagio.
Moliterno, id. Petrocelli Tiberio.
Sarconi, id. Romano Beniamino.
S. Chirico Raparo, id. Simonetti Antonio.
Calvera, id. Mobilio Francesco.
S. Martino d'Agri, id. Vitale Giuseppe.
Teano, id. Mango Domenico.
Fardella, id. Guerriero Luigi.
S. Severino Lucano, id. Marino Giuseppe.
Neopoli, id. Montagna Pasquale.
S. Giorgio Lucano, id. Zito Egidio.
Cersosimo, id. Fiordelisi Gius. Maria.
S. Paolo Albanese, id. Osnati Giulio Giuseppe.
Tursi, id. Ginnari Satriani Cesare.
Favale S. Cataldo, id. Melidoro Antonio.
Colobraro, id. Lomonaco Vincenzo.
Sant'Arcangelo, id. Scardaccione Mattia.
Castronuovo, id. La Cava Cesare.
Roccanova, id. Amorosi Giovanni.
Melfi, id. Picece avv. Pasquale.
Rappolla, id. Fuccile Niccola.
Pescopagano, id. Aranco Luca.
Rapone, id. Nicolais Sabato.
Ruvo, id. Blasneci Antonio.
Muro Lucano, id. Pistolese Alfonso.
Castelgrande, id. Cianci Fabrizio.
Bella, id. Vetromile Giov. Maria.
Rionero in Volturre, id. Pierro Francesco.
Atella, id. Graziola Luigi.
Barile, id. Del Zio Francesco.
Ripacandida, id. Maroscia Michele.
Venosa, id. Benevento cav. Aniello.
Lavello, id. De Martiis Alessandro.
Farenza, id. Andretta Giovachino.
Maschito, id. Di Nella Martino.
Palazzo, id. D'Errico Francesco.
Montemilone, id. Siniscalchi Michele.

Provincia di Rovigo:

Castelguglielmo, nominato Pelà Gregorio.
Fratta Polesine, id. Bianchini cav. Giuseppe.
Lusia, id. Lorenzoni nob. Giov. Battista.
Ramodipalo, id. Perolari Malmignati nob. Marcello.
S. Bellino, id. Zilli Fabiano.
Villanova del Ghebbo, id. Zerbinatti Angelo.
Corbola, id. Forza Sante.
Pooto Tolle, id. Restelli ing. Pasquale.
Taglio di Po, id. Spadin Pietro.
Bergantino, id. Strozzi march. Tommaso.
Calto, id. Micchelazzi Annibale.
Castelnovo, id. Diani dott. Carlo.
Ceneselli, id. Peretti dott. Natale.
Melara, id. Sani Giuseppe.
Salara, id. Tasselli Agostino.
Battrighe, id. Rossati Anacleto.
Fasana, id. Salvagnini Antonio.
Papozze, id. Pietropolli dott. Carlo.
Pettorazza, id. Micaglio Luigi.
Loreo, id. Mengolati Romano.
Contarino, id. Viviani cav. Girolamo.
Donada, id. Viviani cav. Giuseppe.
Rosolino, id. Nordio Buono.
Guarda Veneta, id. Tenani Zaccaria.
Crespino, id. Sarti Savonarola cav. Luigi.
Gavello, id. Roccato Carlo.
Pontecchio, id. Bacchiega dott. Antonio.
Villanova Marchesana, id. Casalicchio Ermete.
Ficarolo, id. Carpi Settimio.
Fiesso Umbertiano, id. Bononi Giovanni.
Gaiba, id. Occari Massimiliano.
Canaro, id. Tieghi Lindoro.
Stienta, id. Suzzi Gaetano.
Pincara, id. Valente Lodovico.
Frassinelle, id. Selmi Pietro.
Adria, id. Turri cav. Alfonso.
Ariano, id. Violati Tescari avv. Vito.
Massa, id. Domenighetti dott. Luigi.
Rovigo, id. De Rossi cav. Francesco.
Polesella, id. Ruggeri Giuseppe.
Occhiobello, id. Lugli dott. Gaetano.
Arquà Polesine, id. Vicentini dott. Giuseppe.
Boara, id. Prosdocini Francesco.
Borsea, id. Checchini not. Giuseppe.
Buso Sarzano, id. Cecchetti Angelo.
Ceregnano, id. Gobbati cav. Antonio.
Costa, id. Crespi Pasquale.
Grignano, id. Bedendo Pietro.
San Martino, id. Venezze conte Stefano.
Sant'Apollinare, id. Tracanella Angelo.
Villadose, id. Gobbetti Enrico.
Villa Marzana, id. Chiaratti Vincenzo.
Bagnolo, id. Peretti Giulio.
Canda, id. Molinelli cav. dott. Paolo.
Crocetta, id. Soriani Carlo.
Giacciano, id. Nalli Luigi.
Salvaterra, id. Casarotti dott. Francesco.
Trecenta, id. Maggioni Angelo.
Conca di Rame, id. Casalini nob. Vincenzo.

Provincia di Teramo.

Ancarano, id. Marinucci Antonio.
Atri, id. Finocchi cav. Antonio.
Bellante, id. Palma Gio. Angelo.
Campli, id. Montani Felice Antonio.
Castellalto, id. Marinucci Antonio.
Castiglione della Valle, id. Romani avv. Giovanni.
Castilenti, id. Savini dott. Michele.
Cellino Attanasio, id. Servili Francesco Paolo.
Controguerra, id. Barcaroli Faustino.
Corropoli, id. Ricci Antonio.
Contino, id. De Fabiis Stefano.
Crognaletto, id. Possenti Pietro.
Fano Adriano, id. Nisii Berardo.
Isola del Gran Sasso, id. De Angelis Giovanni.
Montefino, id. De Petris Alessandro.
Montepagano, id. Mezzopreti Achille.
Montorio al Vomano, id. Forgella Luca.
Morro d'Oro, id. D'Ettorre Francesco.
Mosciano Sant'Angelo, id. Ippoliti Bartolommeo.
Montignano, id. Giovannetti Floridauro.
Notaresco, id. Mazzoni Camillo.
Pietracamela, id. Ciaranca Alfonso.
Rocca Santa Maria, id. di Benedetto Domenico.
Sant'Egidio alla Vibrata, id. Montani avv. Domenico.
Sant'Omero, id. Spinozzi Vincenzo.
Silvi, id. Forcella barone Luigi.
Torano Nuovo, id. Galiffa Anselmo.
Tortoreto, id. Capanna Giuseppe.
Tossicia, id. Palumbi Niccola.
Alamo, id. Ruggieri Enrico.
Bisenti, id. Volpe Tommaso.
Carpineto alla Nora, id. De Camillis Donato.
Castel Castagna, id. De Antoniis Antonio.
Castiglione Mes. Raimondo, id. De Dominicis Saverio.
Cepegatti, id. D'Ortensio Francesco,
Cermignano, id. Ortolani Silvino.
Civitaquana, id. Galeazzi Ramiro.
Civita Casanuova, id. Galante Fidio.
Collecorvino, id. Pantaleone Marco.
Corvara, id. De Fabiis Ferdinando.
Elice, id. Palumbo Gennaro.
Farindola, id. Caruso Niccola.
Loreto Aprutino, id. De Lassis Presbiteri Ascanio.
Montebello di Bertona, id. Barrucci Francesco Paolo.
Montesilvano, id. Ranalli cav. Giovanni.
Nocciano, id. Gasbarri Lorenzo.
Penna Sant'Andrea, id. De Santis cav. Tito.
Picciano, id. Di Cristoforo Vincenzo.
Pietranico, id. D'Ostilio Venanzio.
Rosciano, id. Filippone Vincenzo.
Spoltore, id. Fusilli Felice.
Torre de Passesi, id. Calore Gio. Battista.
Vicoli, id. D'Alfonso Raffaele.
Basciano, id. Costantini Silvestro.
Brittoli, id. Silvestri Rosario.
Cattignano, id. De Flaminiis cav. Alessandro.
Castellammare Adriatico, id. Pandolfi Raffaele.
Cugnoli, id. Pacitti Fedele Angelo.
Castiglione e Casauria, idem D'Ortenzio Odoardo.
Città Sant'Angelo, id. Crognale Filippo Angelo.
Moscufo, id. Orsini Filandro.
Pesco Sansonesco, id. Rossi Agostino.
Pianella, id. Picca Samuele.
Valle Castellana, id. Monti Donato.
Torricella Sicura, id. Alfonsi Niccola.
Nereto, id. Partenope Giacinto.
Colonnella, id. Montori Raffaele.
Canzano, id. Leopardi Luigi.
Castelli, id. Olivieri Francesco.
Teramo, id. Costantini cav. Settimo.
Penne, id. Forcella Abbate barone Gregorio.

Provincia di Siracusa.

Siracusa, nominato baronello Michele Bonanno.
Canicatini, id. Ruscica Paolo.
Carlentini, id. Ferrarotti-Alessi Vincenzo.
Floridia, id. Greco medico Franzo.
Francofonte, id. Amico Salvadore medico.
Lentini, id. Barone Corbino Fuccio Giovanni.
Melilli, id. Amato Ferdinando.
Solarino, id. Lombardo Alfio.
Sortino, id. Matera Rigazzi Giuseppe.
Noto, id. Genovesi avv. Corradino.
Avola, id. Gubernale Calogero.
Brucheri, id. Zappulla dott. Gaetano.
Buscemi, id. Italia dott. Giorgio.
Cassaro, id. Bordonali cav. Ferdinando.
Ferla, id. Gervasi Michelangelo.
Pachino, id. Giardina Annibale.
Palazzolo Avreida, id. Messina Guglielmo dei baroni di Bibbia.
Rosolini, id. Muccio Scipione Michele.
Modica, id. Papa avv. Carlo.
Biscari, id. Mangano dott. Gaetano.
Chiaramonte, id. Nicastro nob. Saverio.
Comiso, id. Caruso avv. Raffaele.
Ciarratana, id. Ippolito dott. Mauro.
Monterosso, id. Cocuzza Pasquale.
Pozzallo, id. Avitabile Eugenio.
Ragusa, id. Di Stefano Francesco.
Ragusa Inferiore, id. Nicastro cav. Giuseppe.
Santa Croce Camerino, id. Di Stefano Antonino.
Scicli, id. Penna cav. Ignazio.
Spaccaforno, id. Bruno Gaetano Cesare.
Vittoria, id. Jaconi Giovanni Battista.

Provincia di Treviso.

Altivale, nominato Fietta nob. Girolamo.
Borso, id. Trevisan Giovanni.
Castelcucco, id. Vial Antonio.
Cavaso, id. Perli Giovanni Battista.
Crespano, id. Canal nob. Filippo.
Fonte, id. Seraglia Francesco.
Maser, id. Fanzago dott. Luigi.
Monfumo, id. Antonelli nob. dott. Giovanni.
Paderno, id. Colferai Giacomo.
Possagno, id. Rossi Giuseppe.
S. Zenone degli Ezzelini, id. De Martini nobile Luigi.
Cavassagna, id. Gritti cav. Antonio.
Castello di Godego, id. Moresco Pasquale.
Loria, id. Lanzarini Antonio.
Resana, id. De Broglio cav. Ernesto.
Riese, id. Monico Giacomo.
Vedelago, id. Emo Capodiliata conte Giovanni.
Codognè, id. Andretta nob. Lorenzo.
Gajarine, id. Pera nob. Antonio.
Godega di Sant'Urbano, id. Benedetti dott. Bortolo.
Mareno di Piave, id. Bidoli Luigi.
Orsago, id. Zanin Benedetto.
Pieve di Soligo, id. Schieratti Antonio.
Refrontolo, id. Stefanelli dott. Corrado.
S. Fior, id. Malvotti nob. Angelo.
Santa Lucia di Piave, id. Ancilotto Agostino.
San Pietro di Feletto, id. Vascellani Giovanni.
San Vendemiano, id. Zandella Dall'Aquila nob. Giulio.
Su Segano, id. Agostini Vincenzo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 23 gennaio 1870 fatto la seguente disposizione:

Garneri cav. Cesare, luogotenente colonnello d'artiglieria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nel rispettivo grado ed arma.

S. M. in udienza del 31 gennaio p. p. sulla proposta del Ministro della Marina ha concesso al marinaro Ferrara Giovanni fu Saverio di Terranova di Sicilia la medaglia in argento al valor di marina di cui si rese meritevole per aver salvato con rischio della vita un marinaro dell'equipaggio della goletta inglese, *Mayory*, che stava per affogare presso la spiaggia di Terranova di Sicilia il 29 novembre 1869.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 31 dicembre 1869:

Terzoli Angelo, segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, collocato a riposo d'ufficio.

Con minist. decreto del 2 gennaio 1870:

Ortalli Antonio, cancelliere del tribunale di Pistoia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti del 7 gennaio 1870:

Georgi Paolo Luigi, cancelliere del tribunale di Fermo, tramutato a quello di Castiglione delle Stiviere;

Caramelli Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale d'Ascoli Piceno, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Fermo;

Cassone Giov. Batt., cancelliere mandamentale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato nella pretura di Baldichieri;

Di Nolfi Giuseppe, id. di Vitulano, tramutato a quella di Castel S. Giorgio;

Balestra Rocco, id. di Pomigliano d'Arco, id. di Piano di Sorrento;

Golia Filippo, id. di Morcone, id. di Vitulano;

Montella Paolo, id. di Castel S. Giorgio, id. di Mugnano;

Arici Giovanni, id. del 1° mandamento di Brescia, id. del 2° mandamento di Brescia;

Menghini Cesare, id. 2° id., id. 1° id;

Bonomo Francesco, id. di S. Mauro Castelverde, id. di Cefalù;

Coralli Giacinto, vicecancelliere nella pretura di Felizzano, id. 2° mandamento di Alessandria;

Delfini Teodorico, id. di Capracotta, id. di Carpinone;

Deambrosi Daniele, id. 1° mandamento di Casale, id. a Casei Gerola con incarico di reggerne la cancelleria;

Di Criscio Filippo, id. di Piano di Sorrento con incarico di reggerne la cancelleria, id. di Pomigliano d'Arco id.;

Martino Vinceslao, id. di Cusano Mutri id., id. di Morcone id.;

Penotti Francesco, id. nel 2° mandamento di Alessandria, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Novi Ligure;

Salamiti Emilio, commesso nel tribunale di Terano, nominato vicecancelliere nel mandamento di Nereto;

Amelotti Luigi, scrivano nel tribunale d'Alessandria, id. di Breno;

Salvaneschi Giov. Batt., id. nella pretura di Casteggio, id. di Felizzano;

Chierighino Giovanni, id. nella Corte d'appello di Casale, id. 1° mandamento di Casale;

Zavattaro Tancredi, id. nel tribunale di Casale, id. di Mombello;

Fissore Giovanni, cancelliere del tribunale di Saluzzo, chiamato a reggere il posto di cancelliere alla Corte d'appello d'Ancona;

Osasco Felice, id. di Castiglione delle Stiviere, tramutato al tribunale di Saluzzo;

De Stefano Filippo, id. della pretura d'Andretta, collocato a riposo a sua domanda;

Cherubini Benedetto, id. di Lonato, id.;

Bonelli Giovanni, id. di Rudda, id.

Con decreto minist. del 10 gennaio 1870:

Grossi Tommaso, cancelliere del tribunale di Siena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 14 luglio 1866, ai num. 13 e 31, dell'articolo 20, dichiara soggetti al bollo col pagamento della tassa:

Di una lira le petizioni, istanze o ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione e al Consiglio di Stato;

Di cinquanta centesimi le petizioni, istanze o ricorsi che si presentano alle altre autorità ed ufficii governativi ed alle pubbliche amministrazioni.

Qualunque sia la forma di tali atti e la natura del provvedimento che si sollecita l'obbligo di scriverli su carta bollata, o munirli della marca corrispondente, è in tutti i casi formale ed assoluto.

Sono quindi prevenuti tutti coloro che possono averví interesse che, a norma del disposto dall'articolo 51 della stessa legge, saranno considerate come non avvenuti, e resteranno senza sfogo veruno gli scritti non muniti di bollo, o portanti bollo insufficiente, coi quali si richiedono o si sollecitano ai Ministeri, alle autorità, ed ufficii pubblici provvedimenti o dichiarazioni, e ciò anco quando detti scritti siano inviati con lettere dirette ai Ministri od ai funzionarii superiori dei Ministeri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

La *Corrispondenza Provinciale* di Berlino scrive:

È cosa probabilissima che i dibattimenti sul riordinamento dei circoli non verranno interrotti, e che il progetto finirà coll'essere approvato. Venne proposto di staccarne i paragrafi relativi all'amministrazione dei circoli, di votarli, lasciando sul rimanente al *Lantag* futuro la cura di prendere una decisione. Questo piano non può essere preso in considerazione. L'attuale progetto di legge ha il merito di aver posto le basi dell'autonomia comunale, e non vi si può rinunciare.

Il governo, non avendo indietreggiato a fronte di un'impresa così spinosa, come è la riforma dei circoli, ha il diritto di aspettarsi dal Parlamento un uguale zelo. Tanto più è necessario di condurre a termine la discussione, in quanto che ogni anno si rinnoverebbe la difficoltà proveniente dalla mancanza del tempo, e che una interruzione obbligherebbe a ricominciare una parte del lavoro. A tutti i partiti importa il buon esito della importante riforma dei circoli, la quale costituisce il compito principale di questa sessione legislativa.

— Nella *Corrispondenza Provinciale* suddetta si legge pure:

Or fanno alcune settimane, il partito progressista aveva presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge per l'abolizione di molte disposizioni importanti della legge sulla stampa. Quando quel progetto fu posto all'ordine del giorno, il conte Eulenburg dichiarò che il governo conosceva anch'egli la necessità di una riforma, ma voleva regolare questa importante materia con un vasto lavoro legislativo anzichè con pochi articoli di un progetto di legge; e che detto lavoro verrebbe presto sottoposto al Consiglio dei ministri e quindi presentato all'ufficio della Camera.

Dopo questa dichiarazione del ministro, venne differita la discussione del progetto di legge. Ma nella settimana scorsa avendolo i suoi promotori fatta rimettere all'ordine del giorno, fu approvato senza discussione, e sarà presentato alla Camera dei Signori. Questa probabilmente lo rigetterà, e la legge, già approvata dalla Camera dei deputati non potrà essere messa in vigore. E quello che vi ha di più increscevole si è che il governo si vedrà obbligato di sopprimere il progetto da lui elaborato.

BELGIO

Nel giorno 1° febbraio il re e la regina dei Belgi hanno ricevuta la deputazione dei capi dei municipii della Gran Bretagna, i quali presentarono alle LL. MM. un *album* con un indirizzo in nome del popolo inglese. L'indirizzo era rinchiuso entro una cassettina d'argento, ricca di fregi e sormontata dalla corona reale, fiancheggiata ai quattro angoli da pinocchi sottoposti a sfere d'argento. Quattro leoni araldici, che tengono gli stemmi del Belgio e dell'Inghilerra, formano i piedi del cofanetto, nel quale è incisa la seguente iscrizione: *Dono alle LL. MM. il Re e la Regina dei Belgi, presentato dalla nazione britannica. Novembre* 1869. L'indirizzo è scritto su pergamena, ha la copertina ornata di stelle intarsiate di perle fine, ed è un capo d'opera di miniatura. L'*album* è tenuto chiuso da fermagli d'oro. Sulle prime pagine sono disegnate le immagini di San Giorgio, di S. Davide, di Sant'Andrea e di S. Patrizio, patroni dell'Inghilterra, del paese di Galles, della Scozia e dell'Irlanda.

Alle ore undici, i delegati inglesi, accompagnati dal collegio scabinale e dal Consiglio municipale di Bruxelles, uscirono dal palazzo di città e si recarono al palazzo ducale, dove furono solennemente ricevuti dalle LL. MM. Il presidente della deputazione, signor Gourley, colonnello dei volontari, membro della Camera dei Comuni, pronunziò un discorso al quale il re rispose ringraziando i delegati e segnalando l'importanza ch'egli annette a questa nuova testimonianza dei sentimenti dell'Inghilterra: « Molti palagi di re sono ornati di bandiere conquistate sui campi di battaglia e di trofei di guerra. Voi mi recate un trofeo più prezioso, un trofeo di amicizia. »

A proposito del recente discorso pronunciato dal signor Thiers nel Corpo legislativo sul trattato commerciale anglo-francese, il *Morning Post* fa le seguenti riflessioni: Il signor Thiers inveì contro il libero scambio e il trattato commerciale allegando che rendeva la Francia dipendente dall'Inghilterra, non, in verità, per le sostanze alimentari, che la Francia produce in abbondanza, tanto da somministrarne agli altri paesi, ma per altri prodotti di necessità secondaria; e si troverebbe perciò imbarazzata in caso di guerra coi suoi vicini. Ma noi abbiamo veduto che il libero commercio ha prodotto un effetto contrario, quando l'Inghilterra era impegnata nella guerra di Crimea; allora essa traeva una grande quantità di cereali appunto dalla Russia, con cui era in guerra; molto meno adunque avrebbe a scapitare la Francia pel libero scambio, dacchè questo non la renderebbe dipendente dallo straniero per oggetti di prima necessità. E, inoltre, benchè il libero commercio, coll'arricchire le nazioni, le rende più potenti, epperciò più atte a sostenere una guerra, tuttavia tende a scansare le guerre per gli interessi che genera in favore della pace e per l'armonia che ne nasce fra popoli e popoli; infatti un gran merito del libero commercio consiste appunto in ciò, che esso mira a promuovere la pace sulla terra e la buona volontà fra le nazioni. Due paesi che siano totalmente *indipendenti* uno dall'altro, cioè due paesi che non abbiano fra loro nessuna corrispondenza commerciale sono assai più disposti ad osteggiarsi e combattersi, che non sarebbero se si fornissero scambievolmente i propri prodotti. Quando un paese ha bisogno dei prodotti dell'altro, e produce quello che all'altro manca (come appunto succede tra Francia e Inghilterra), sommamente importa ad ambedue tener commercio insieme, in guisa che ognuno possa all'altro somministrare, e dall'altro trarre il bisognevole. E non meno ad essi importa vivere in pace e amicizia, affinchè in questo scambio di benefizi non avvenga interruzione alcuna. La politica misantropica dell'isolamento è, di natura sua e nelle sue conseguenze, una politica affatto chinese.

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 17)

LUGLIO 1869.

Sunto dei processi verbali del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

1 luglio 1869. — Prima adunanza.

Comunicazioni — Programmi d'esami per gl'insegnanti secondari — Libri di testo — Ispezioni negli istituti d'istruzione secondaria e primaria — Laurea senza esami — Insegnamenti di anatomia e fisiologia nella scuola veterinaria di Milano — Cattedra di letteratura latina nell'Università di Napoli — Cattedre di Diritto canonico e commerciale in Siena — Atto d'accusa contro un professore di Università

Sono presenti il vicepresidente Mamiani ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Prati, Bonghi, Amari, Duprè, Tenca, Giorgini e Felici.

La tornata si apre alle ore 11 1|2 ant. con la lettura del processo verbale della precedente (17 giugno) che viene approvato.

Indi il vicepresidente pone a votazione le deliberazioni prese in quella adunanza in cui il Consiglio non era riunito in numero legale, e queste vengono all'unanimità sanzionate.

Si prende poi atto degli esemplari al Consiglio inviati dei programmi per gli esami speciali, e delle tesi per le disertazioni per quelli di laurea da darsi presso l'Università di Modena nel corrente anno scolastico; non meno che della comunicazione della vacanza della cattedra di Diritto commerciale nautico e di Codice civile, avvenuta nell'Università di Messina, per la quale è già stata invitata la relativa Facoltà a fare le opportune sue proposte.

Passandosi all'ordine del giorno si risolve non doversi ora formolare i programmi di esami del primo anno di corso biennale apertosi presso l'Istituto Superiore di Firenze ed alcune Università per gl'insegnanti di scuole secondarie, poichè gli esami per questo primo anno scolastico, che è già alla fine, dovranno darsi sulle materie in esso fatte studiare. Onde bisogna che il Consiglio si abbia ad occupare senza urgenza di prepararli per l'anno prossimo, secondo ed ultimo di tale straordinario corso normale.

In seguito si riferisce che la Commissione per l'esame dei libri di testo ha notato che per l'articolo 21 del regolamento intorno all'amministrazione scolastica provinciale, approvato con R. decreto 20 ottobre 1867, è commesso ai Consigli provinciali scolastici il formare gli elenchi dei libri appropriati alle scuole, per lo che il mandato del Consiglio Superiore se non si restringesse alla revisione di questi elenchi a fin di eliminarne qualche opera pregiudizievole all'insegnamento ed alla educazione morale dei giovanetti, ovvero all'approvazione di pochi libri sotto ogni aspetto commendevoli, diverrebbe una penosissima ed inutile ripetizione di lavoro, e servirebbe solo a favorire non l'istruzione, sibbene alcune speciali speculazioni librarie.

In conseguenza, la Commissione sarebbe di avviso doversi tralasciare l'esame dei libri finora ricevuti, ed invece ingiungere ai Consigli provinciali di formare con sollecitudine e trasmettere gli elenchi da essi formati a' sensi del sopraccitato art. 21 del regolamento, indicando quei pochissimi, se ve ne sono, che credano poter meritare una particolare approvazione del Consiglio Superiore, acciò da questo consesso si possa fare in tempo la revisione degli indicati elenchi e procedere all'esame solamente dei libri dall'autorità provinciale raccomandati.

Questa proposta è accolta con favore, ma dà luogo ad una discussione se possa la cosa porsi in atto senza un'apposita disposizione di legge che modifichi il disposto dell'articolo 10 di quella del 13 novembre 1859, ritenendola come questione di semplice applicazione, per la quale il Consiglio Superiore stabilisca di esercitare la sua attribuzione di esaminare ed approvare i libri di testo per l'istruzione secondaria e primaria sopra la proposta dei Consigli provinciali scolastici e non più sulle istanze degli autori o editori delle opere.

Intanto a tale discussione non si dà altro seguito, perchè si osserva essere inopportuna innanzi di conoscere se dal Ministero sia accettata la massima proposta della Commissione; ed il vicepresidente mette a partito l'indicata massima, che viene approvata.

Poi un consigliere, a nome della Commissione per la relazione generale sullo stato della istruzione nel Regno, espone che la stessa non ha creduto conveniente di formolare un disegno di stabile regolamento sulle ispezioni da eseguirsi negl'istituti d'istruzione, secondo il desiderio manifestato dal signor Ministro nell'adunanza del 1° giugno ultimo; ma invece ha stimato sufficiente allo scopo cui mirar deve questo consesso il determinare alcune norme generali da tener presenti nelle ispezioni alle scuole secondarie e primarie, le quali è a sperare sieno dal Ministero accolte. Dà poi lettura di queste norme che, messe a partito, risultano approvate, le quali sono le seguenti:

1° Che non sia ordinata dal Ministero ispezione straordinaria senza darne notizia preventiva al Consiglio Superiore, affinchè esso possa proporre quei quesiti e quelle ricerche che stimasse opportuno ai suoi studi.

2° Che nelle ispezioni ordinarie sieno raccolte anche quelle notizie e quei dati statistici che il Consiglio Superiore verrà man mano chiedendo.

3° Che qualora il Consiglio lo creda indispensabile, possa proporre apposite ispezioni da eseguirsi da persone da esso indicate, o col suo concorso, o sotto la sua direzione.

4° Che al Consiglio sia data comunicazione di qualsiasi studio o risultato d'inchiesta compiuto da Commissioni speciali nominate dal Ministero.

5° Che sieno procacciate per uso del Consiglio tutte le pubblicazioni speciali riguardanti l'istruzione primaria nei vari Stati, e tutte quelle altre pubblicazioni che il Consiglio indicherà come necessarie allo studio affidato alla Commissione.

Indi si dà voto favorevole ad una domanda di diploma di laurea medico chirurgica con dispensa dagli esami.

E secondo la proposta del relatore si delibera che senza, per ora, determinare in massima come cosa utile e necessaria la separazione in due cattedre distinte degl'insegnamenti di anatomia e di fisiologia, che presso le scuole di medicina veterinaria trovansi riuniti nello stesso professore, sarebbe opportuno intanto provvedere che nella scuola di Milano l'insegnamento dell'anatomia venisse affidato ad un assistente di quella cattedra assegnandogli per tale oggetto una rimunerazione.

Invitata la Facoltà di lettere della Università napolitana a dar parere sul modo come provvedere alla cattedra ivi vacante di letteratura latina, si è la stessa manifestata favorevole all'apertura di pubblico concorso, ad onta che sia stata richiesta da persona, cui non si può negare molta cognizione di quella lingua.

Il relatore dichiara di unirsi all'opinione della Facoltà, tanto più che non è impedito al richiedente di presentarsi fra i candidati al concorso, ove invero aspiri ad ottenere quella cattedra, quantunque alcune speciali considerazioni di convenienza potrebbero consigliargli il contrario.

Udita questa esposizione di cose, all'unanimità si approva doversi bandire il concorso per la cattedra di latino vacante nella Università di Napoli.

Poscia vien data lettura di una nota ministeriale intorno alla domanda del professore di diritto canonico della Università di Siena per ottenere il passaggio alla cattedra ivi vacante di diritto commerciale dal medesimo lodevolmente sostenuta per incarico.

Il relatore oralmente propone di darsi in proposito voto favorevole, tanto perchè la relativa Facoltà vi aderisce, quanto perchè con ciò si avrebbe l'opportunità di lasciare scoperto l'insegnamento del diritto canonico, e di adottare anche in Siena il sistema adoperato a tale riguardo, con buon esito nelle Università di Modena e di Parma. Tale proposta, messa ai voti, è approvata.

In fine si dà lettura di un atto d'accusa dal consultore legale presentato contro un professore di Università, nel quale accennandosi ad alcuni precedenti mancamenti per cui il Ministro aveva al medesimo inflitta un'ammonizione, si chiede al Consiglio di voler procedere al giudizio per le nuove colpe addebitate allo stesso professore.

Questa lettura dà occasione a lunga discussione intorno alla natura e qualità della pena dell'ammonizione e delle sue conseguenze allorchè è inflitta amministrativamente per fatti che non possono ritenersi per semplici mancanze disciplinari. Si conviene che in questi casi non possa l'ammonizione considerarsi come pena definitiva, onde ove si abbiano ragioni di nuove lagnanze verso un professore, debbono anche i precedenti suoi mancamenti non ancora giudicati dal Consiglio, essere portati regolarmente innanzi all'esame del medesimo.

Però si prega il relatore a volere nella prossima adunanza presentare un apposito rapporto scritto, col quale proponga il rinvio dell'atto di accusa perchè venga modificato, specificando le ragioni che han deciso il consesso a prendere questa determinazione.

Quindi la tornata è sciolta.

Negli atti del Consiglio Superiore di pubblica istruzione stampati nel numero 312 di questa Gazzetta è occorso uno scambio di nome nella lista dei quattro candidati che riportarono maggior numero di voti nel concorso alla cattedra di filosofia del liceo Marco Foscarini in Venezia. Quella lista dev' essere rettificata nel modo seguente, cioè:

Corradini Francesco ebbe punti. . .	48/50
Morello Giuseppe	41/50
Marconi Adolfo	40,5/50
Morelli Pietro.	37/50

VARIETÀ

RISULTAMENTI SCIENTIFICI

delle ultime esplorazioni dell'Oceano glaciale

Benchè dalla spedizione germanica nell'Oceano Glaciale, fatta nell'anno 1868 dalla *Germania*, la quale non fu che una prima ricognizione verso le regioni del polo boreale, non sia risultata alcuna scoperta geografica, tuttavia il comandante della spedizione, signor Koldewey, ha raccolto una serie di osservazioni preziose per la fisica del globo, relativamente allo studio del clima della zona artica e al *gulfstream*, questa grande corrente nata nel golfo del Messico, la cui estensione e progresso vennero accuratissimamente studiati.

Ecco in breve i risultamenti di queste indagini:

Anzitutto il signor Freeden, direttore dei fari della Germania settentrionale, ha potuto dalle osservazioni della spedizione tedesca dedurre una carta isotermica del mare Artico, tra la Norvegia, la Groenlandia e le isole Spitzberg. Su questa carta, i punti di ugual temperatura del mare, osservati durante la campagna della *Germania*, sono insieme collegati da linee tracciate senza alcuna interpolazione.

La debole insoluzione del mare, in quelle alte latitudini, e sotto un cielo costantemente nebuloso, produce una distribuzione regolare della temperatura, e permette che vengano trascurate le leggerissime variazioni diurne; e così pure, il difetto di osservazioni corrispondenti sovra punti fissi, al di fuori della sfera della spedizione, non influisce notevolmente sul tracciamento delle linee isoterme di detta regione.

Le temperature prese nella corrente di maggio e negli ultimi giorni di settembre forniscono conclusioni a un dipresso uguale riguardo allo svolgimento orizzontale e verticale del *gulfstream* nelle regioni boreali estreme.

Le osservazioni della temperatura, combinate con quelle delle correnti, hanno messo fuor d'ogni dubbio che dal mese di luglio a quello di settembre, il *gulfstream* manda a ponente delle isole Spitzberg un ramo stretto, allungato, diretto a settentrione, fino a 80° 10' di latitudine sotto il meridiano di 6° longitudine a levante di Parigi. Una piccola corrente fredda separa queste acque tepide dalle coste occidentali dello Spitzberg, le quali sono ugualmente circoscritte a ponente dalla grande corrente glaciale del polo. Al di là di 80°, la corrente calda ha una velocità di 12 fino a 14 miglia marine, e si trova alquanto deviata a nord-est dalla corrente polare, finchè scompare fra i ghiacci a 84° di latitudine, e a 13 di longitudine orientale. Quindi, una porzione di quelle acque tiepide, per quanto pare, si volge a levante, mentre l'altra continua a scorrere verso il polo.

Le montagne sottomarine che collegano le isole Spitzberg all'isola Baeren, esercitano, senza dubbio, molta influenza sull'avanzamento dei ghiacci sul tronco settentrionale del *gulfstream* e sulla formazione del vasto bacino a 2, 5 gradi di temperatura media.

Nell'inverno si rende vieppiù palese il contrasto fra le acque tiepide e le correnti glaciali. All'isola di Baeren si lavora senza inconveniente alcuno all'aria libera sin verso la fine del dicembre. Cominciando dal mese di marzo, il clima dell'isola Baeren si raffredda per gli ammassi di ghiaccio che vi arrivano dalla terra di Barentz, da Nowaja Zemla e dalla Nuova Siberia. Il capitano Koldevey ha portato parecchi bei campioni puliti e striati delle pietre e roccie che accompagnano le morene deposte dai ghiacci lanciati da una corrente occidentale al di sopra delle montagne sottomarine e della catena di scogli pure sottomarini, che si trovano a mezzodì delle isole Spitzberg, a 20 fino a 40 metri di profondità. Gli ammassi di ghiaccio, sfuggiti a quella catena di scogli sottomarini, entrano in conflitto col *gulfstream*, che essi in parte attraversano, spinti dai venti e dalla corrente fredda sottomarina, talmente che quantità di ghiacci delle isole Spitzberg e dei mari asiatici arrivano nei paraggi della Groenlandia, dove la corrente polare li investe, obbliquamente avanzandosi verso sud-ovest.

Questo movimento era già stato osservato da Barentz nella sua spedizione degli anni 1595-1597. E più tardi l'ammiraglio Lutke notò pure a ponente della Nowaja Zemla, un movimento analogo di una corrente proveniente da mezzodì, mentre una controcorrente da levante passa al nord dell'isola.

Dalle recenti osservazioni di Hendestroem risulta che, cominciando dal mese di marzo, il mare è libero lungo la costa di Siberia; e Middendorff arrivò, navigando, fino al capo Taymir. I primi ghiacci furono trovati da Parry nel giorno 5 maggio, a 73° 30' N. e a 5° E, da Parigi, all'O-S-O dell'isola Baeren; e quegli ammassi di ghiaccio estendevansi fino a cento miglia N-N-O.

Finalmente, il viaggiatore russo Sarastin afferma che la costa orientale deve essere sgombra di ghiaccio per quattro o cinque mesi dell'anno.

L'osservazione della temperatura a diverse profondità prova che in alto mare le correnti fredde e calde s'intersecano; e il signor Savy ha dimostrato che l'acqua salata, non meno della dolce, ha il suo *maximum* di densità a 4 gradi. Lo scontro di due correnti direttamente opposte produce uno scolo laterale, manifesto nelle correnti di compensazione a mezzanotte e a mezzodì dell'isola Baeren, e su i due lati della corrente calda delle isole Spitzberg. Quando lo scontro si opera ad angolo retto, la corrente più calda, meno pesante, passa al di sopra dell'altra. Tutti questi fatti risultarono dimostrati dalla spedizione germanica. In fatti, mentre sotto la latitudine di Bergen, essa trovò una latitudine uniforme su 70 braccia di profondità, cominciando dalla superficie, le osservazioni invece fatte in vicinanza del circolo polare a 68° di latitudine e a 2° O. di longitudine dal meridiano di Parigi, indicano una diminuzione d'un quarto di grado, per ogni 10 braccia nella temperatura dell'acqua fino a 10 braccia di profondità. La profondità reale del mare arriva in questa regione a 600 braccia. All'estremità settentrionale del *gulfstream*, al di sopra della corrente polare, il deputato Koldeway trovò alla superficie una temperatura di 3° 9 centigradi; di 3° 1 alla profondità di 40 braccia, e di 0° alla profondità di 60 braccia, e ciò in estate.

Quindi è che il *gulfstream*, il quale, secondo gli scandagli della spedizione svedese del 1868, verso il 76° di latitudine, scorre al disopra di un bacino di 1,350 braccia (abbastanza profondo per ricoprire tutte le montagne della Francia tra i Pirenei e le Alpi), indica ancora una temperatura di tre gradi centigradi a una profondità di cento braccia, a 80° 30' di latitudine in un mare il cui fondo scende a 2,170 braccia, tanto che tutte le Alpi bernesi resterebbero sommerse sotto l'acqua.

Al sud-ovest dello Spitzberg, la corrente fredda di Nowaja-Zemla passa al disotto del *gulfstream* dopo di avere intersecata la grande scogliera sottomarina, e si dirige verso la Groenlandia, dove ricomparisce alla superficie. Questa corrente si unisce allora alla corrente polare al sud-ovest con una velocità media di 12 miglia all'ora, in un mare profondo in media, di 400 braccia, per poscia formare, sull'altipiano sottomarino, tra la Groenlandia e l'Islanda, quell'ammasso di ghiaccio che rende così malagevole la navigazione intorno all'Islanda. Il fondo petroso senza traccia di melma, tra lo Spitzberg e l'isola Baeren, dimostra che la corrente diretta verso l'ovest scende colà sino al fondo; il mare che bagna la Groenlandia è popolato di diatomee, politalamee, da animaletti microscopici, i quali vi depongono tranquillamente i loro gusci calcario-silicei sopra una melma finissima. Anche in questo mare la temperatura varia colla profondità. Il 4 agosto, sotto 73° 25' di latitudine e 19° 38' di longitudine dal meridiano di Parigi, a una profondità di 170 braccia, si è osservata una temperatura di 0, 6.

La grande profondità del mare al nord delle isole Spitzberg fino a 2,000 braccia, le forti correnti regolari che vi si manifestano, il difetto di ammassi di ghiaccio distaccati dalle ghiacciaie comprovano la mancanza della terra e di grandi isole nei paraggi del polo artico. Vi è adunque un mare libero e aperto, almeno in certe stagioni dell'anno.

È ben vero che il signor Nordelskjold, di ritorno dall'ultima spedizione svedese del 1868, affermò essere impossibile a un naviglio lo avanzarsi fino al polo, non potendosi aprire un passaggio attraverso ai ghiacci. Ma l'anno 1868 fu, per le regioni artiche, d'un rigore eccezionale; e, inoltre, Parry, il quale tentò di arrivare al polo in slitta, in luogo di un banco continuo trovò masse di ghiaccio che si facevano sempre più piccole, partendo dalle adiacenze delle isole Spitzberg. Le quali masse, animate da un movimento di deviazione verso mezzodì, portarono il Parry indietro a una distanza quasi eguale a quella ch'egli avea avanzandosi percorsa; e, quando questo ardito esploratore si vide trattenuto, non dal ghiaccio, ma dalle fenditure e dalle rotture ch'esso in ogni parte presentava, confessò tuttavia, che un naviglio avrebbe potuto arrivare fino all'83° parallelo, quasi senza toccare un pezzo di ghiaccio. La qual cosa risulta pure dalle osservazioni fatte da Morton e

Hayes, i quali videro il mar libero su per quelle latitudini.

Del resto, a provare l'esistenza delle regioni sgombre di ghiaccio negli approdi del polo, basterebbero, in difetto d'ogni altra dimostrazione: l'arrivo delle balene dal bacino polare; le migrazioni degli uccelli che ogni primavera si spingono a settentrione di tutti i punti stati finora raggiunti dai viaggiatori, e il loro ritorno nell'autunno; la presenza dei legni galleggianti, trasportati sulla costa della Siberia, non dalle correnti del littorale, ma dai venti e dalle correnti del nord-est.

Questo mare libero deve trovarsi al di là delle regioni esplorate nel 1868 dai Tedeschi e dagli Svedesi. L'ammiraglio Lutke afferma potersi arrivare per mare presso il polo. Ecco le sue parole: « Il tentativo infruttuoso da me fatto, or sono quarant'anni, per avanzarmi verso il settentrione tra le isole Spitzberg e Nowaja Zemla, non prova nulla, perchè il mio naviglio non era atto a spingersi attraverso agli ammassi di ghiaccio galleggianti; e, del resto, non era mia intenzione quella di dirigermi verso il polo. »

(Continua)

NOTIZIE VARIE

Nel settembre di questo anno si terrà in Vicenza un'esposizione regionale di agricoltura, industria e belle arti, in cui però, oltre gli oggetti mandati dalle provincie del Veneto, si accoglieranno anche gl'istrumenti e macchine agricole provenienti da tutte le provincie d'Italia. Dietro iniziativa del R. provveditore agli studi cav. Lioy, vi si terrà anche un'esposizione didattico-scolastica regionale. La esposizione sarà aperta il 4 settembre e chiusa il 4 ottobre.

I premi consisteranno in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, in denaro ed in istrumenti agricoli o in menzioni onorevoli.

Saranno accettate senza distinzione:

a) Tutte le sostanze minerali in genere che servono alle industrie, cioè calcare litografico, idraulico, dolomia, pietra da calce, marmi, gesso, quarzo, arenarie, kaolino, argille, ocre, clorite, metalli e combustibili fossili con tutte le modificazioni industriali di queste sostanze, non che oggetti di storia naturale.

b) Tutte le produzioni organiche: cioè prodotti naturali che derivano dalla coltura dei campi, dei prati, degli orti, dei boschi, nonchè le piante spontanee che servono alle arti. Quelle che si riferiscono all'allevamento degli animali domestici, all'apicoltura, alla bachicoltura, alla piscicoltura ed alla caccia.

c) Industriali, come vini, liquidi alcoolici, aceto, olii, grassi preparati, saponi, cera bianchita e lavorata, sostanze alimentari, amidacee, zuccherine preparate, sostanze tessili, lavorate, colorate o meno, e tutti gli altri prodotti che possono fornire materiali ad altrettanti industrie.

d) Tutti i lavori fabbrili, tanto a mano che a macchina, i lavori delle fabbriche propriamente dette, i lavori muliebri di lusso o di ornamento e quelli che servono agli usi personali e domestici.

Saranno pure ammessi all'esposizione tutti gli strumenti e macchine agricole; tutti i nuovi metodi delle coltivazioni e delle preparazioni industriali; i modelli, disegni ed esemplari di macchine suscettibili di utile applicazione.

Nella sezione di belle arti si accetteranno oggetti di architettura rappresentata con modelli e disegni; di scoltura in pietra, in legno, in plastica, fusione, cesellatura ed intagli d'invenzione e di esecuzione. Incisioni: incisioni artistiche in metalli, in pietra dura e in legno.

Pittura di qualsiasi genere, e fotografia.

È ottimo desiderio della Commissione esecutiva che i saggi che verranno inviati sieno illustrati da dati statistici, e specialmente in ciò che riguarda i prezzi dei prodotti ed i sistemi di lavoro.

A maggior lustro di questa esposizione regionale credesi, aggiunge la *Gazzetta di Venezia*, che il Congresso artistico che si terrà in Parma nella primavera, permetterà che gli oggetti ivi esposti siano poi spediti a Vicenza.

Tutto promette che questa esposizione regionale apporterà ancora più importanti risultati delle esposizioni provinciali. I materiali di confronto più numerosi potranno somministrare bastevoli elementi a studi o ad innovazioni nell'interesse principalmente dell'industria e dell'agricoltura.

Il veneto Istituto prometteva un premio a chi scrivesse un libro in cui venissero illustrati i varii rami di produzione del nostro paese; ora questa esposizione regionale del Veneto darà appunto occasione perchè meglio che colle parole, si risponda coi fatti al quesito proposto.

— Il segretariato del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli avvisa che quell'Istituto per non interrompere la sua opera nel vantaggiare la industria serica, un tempo larga sorgente di ricchezza per quelle provincie, ed avendo considerato che la scienza ha trovato i mezzi opportuni per iscoprire nel bacolseme i germi del morbo dominante, e che una delle cagioni del deperimento de' bachi è quella della cattiva qualità della semente, in una delle sue ultime tornate deliberava istituirsi un ufficio gratuito di osservazioni microscopiche.

L'ufficio sarà aperto ne' mesi di febbraio e di marzo presso l'Istituto, per tutti que' privati allevatori di bachi, i quali innanzi di porre a schiudere le sementi ne volessero conoscere le qualità.

Tali ricerche non saranno praticate nell'interesse degli spacciatori di sementi, fra i quali potrebbero esservi quelli di cattiva fede che potrebbero porre in vendita cattive sementi con l'assicurazione di essere state osservate dall'Istituto.

— Il dott. Vincenzo Olivieri offriva testè al museo di storia naturale di Vicenza una collezione assai pregevole di minerali, da lui raccolti nel suo lungo soggiorno in America. Nella lettera con cui li accompagna al direttore di quel museo, dott Beggiato, egli dice che son quasi tutti provenienti dal Chilì, e precisamente dalle provincie di Copiapò, Coquimbo e Atacama. I minerali d'argento e i varii suoi composti sono di Chanarcillo, distretto di Copiapò.

La collezione ammonta a 140 pezzi, fra i quali i più distinti sono il joduro ed il bromuro d'argento. Però il dottor Olivieri non regalò al museo tutti i minerali ch'egli trasportò da que' lontani paesi. I più preziosi, non posseduti ancora dai primarii musei di Londra e Parigi, ei li tenne per sè, lasciando la dolce lusinga che un giorno il museo vicentino li abbia a possedere, insieme con quegli altri che gli sarà dato raccorre nel terzo viaggio, a cui ora si accinge, per le suddette regioni. *(Perseveranza)*

— La *Gazzetta di Trento* del 1° febbraio ha i seguenti particolari sull'incendio che il 25 gennaio si ebbe a deplorare a Prezzo nel distretto di Condino:

Le famiglie danneggiate dal fuoco furono 90, delle quali 63 soltanto erano assicurate per la complessiva somma di 20,000 fiorini, ed il danno materiale è di circa 90,000 fiorini. Coloro che perdettero tutto nell'incendio vennero ricoverati nelle poche case rimaste incolumi.

L'incendio fu provocato dal fatto che il sarto Vigilio Bom, d'anni 63, avendo posto un sasso (quadrello) arroventato nel letto per riscaldarlo, quando si accorse che aveva appiccato fuoco al pagliericcio, trasportò questo nell'anticamera, ch'essendo una specie di fienile, arse repentinamente, appiccando il fuoco alle case vicine.

Al suono delle campane a stormo, accorsero dai villaggi vicini le autorità civili e militari, i villici con tre macchine idrauliche, ed i gendarmi che salvarono tre donne e preservarono dal fuoco una ventina di case.

Il sarto Vigilio Bom ed una donna di 65 anni, per nome Bonazzoli morirono in seguito allo spavento che recò loro il divampare delle fiamme.

— Il *Giornale di Roma* annunzia la morte quivi avvenuta di monsignor Mariano Paiglat y Amigo, vescovo di Lerida in Ispagna.

— Il *Giornale di Roma* del 4 corrente reca il seguente manifesto che « l'Insigne e Pontificia Accademia delle belle arti denominata di San Luca » ha pubblicato pubblicato per invitare gli artisti italiani al concorso istituito del Poletti al premio di uno scritto di belle arti:

Il celebre e benemerito architetto commendatore Luigi Poletti, già presidente onorario perpetuo e cattedratico dell'Accademia, passato agli eterni riposi il 2 di agosto 1869, nel suo testamento fece la seguente disposizione:

« Art. VI. Alla Insigne e Pontificia Accademia romana di belle arti detta di San Luca, che benignamente mi ha molto onorato, in segno di gratitudine lascio in tante cartelle di consolidato il capitale di scudi 3000, perchè co' 150 scudi annui di frutto delle medesime possa di biennio in biennio premiare la miglior memoria intorno alle belle arti, scritta da qualunque italiano che le esercita. Al quale effetto la stessa Accademia dovrà aprire un concorso biennale, e pubblicare un anno avanti un programma, nel quale sarà fissato il premio di scudi 200, restando gli altri scudi di 100 per la stampa della Memoria ne' suoi atti, e per altre spese accessorie. Vedendo che gli artisti, i quali sarebbero i veri scrittori di belle arti, oggi poco si curano a lasciare scritti i loro pensieri ed i trovati dell'arte che esercitano, così mi è parso di dar loro un eccitamento diretto all'utile scopo di pubblicare le loro opinioni e le loro idee.

« Il concorso si alternerà secondo le tre arti: cioè il primo sarà di architettura, il secondo di pittura, il terzo di scultura, e così di seguito. »

Per la qualcosa avendo la Pontificia Accademia rigorosamente eseguite tutte le prescrizioni dell'esimio fondatore del concorso, la generale adunanza del 27 del prossimo passato dicembre appresso la relazione di una Commissione di nove professori che esaminò i vari temi proposti generalmente dagli accademici di merito residenti, scelse il tema seguente:

« Ragionare intorno ai diversi caratteri dell'architettura italiana dall'epoca dell'antica Roma sino al tempo presente, dimostrando come il variare dei secoli, e la diversità degli usi cagionassero i vari tipi di architettura in Italia. »

Ordini del concorso.

1° Sono ammessi a concorrere, secondo il testamento, i soli Italiani che esercitano alcuna delle tre arti principali, di pittura cioè, di scultura e di architettura, non esclusi gli accademici di merito di San Luca, e fra essi que' professori stranieri loro colleghi che hanno domicilio in Roma, essendo tutti gli accademici residenti, per sovrano privilegio, ugualmente cittadini romani.

2° Le opere, che verranno presentate al concorso, dovranno essere inedite, senza nome di autore, e in lingua italiana; e si consegneranno al segretario perpetuo dell'Accademia il giorno 20 di gennaio 1871, dalle ore undici antimeridiane alle ore sei pomeridiane in punto, nella residenza delle scuole accademiche a Ripetta. Il prefato segretario ne rilascierà la debita ricevuta.

3° Ogni opera presentata avrà scritta una epigrafe, e sarà accompagnata da una lettera sigillata che contenga il nome, il cognome e la patria dell'autore, ed insieme il suo domicilio, ed abbia di fuori ripetuta l'epigrafe medesima.

IV. A fine di conoscere se gli autori delle opere suddette esercitano alcuna delle arti già indicate, è necessario che entro la lettera sigillata, di cui si è detto nell'articolo antecedente, trovasi intorno a ciò la legale testimonianza o di una accademia italiana di belle arti, o di un municipio.

V. Non si aprirà dall'Accademia che la sola lettera sigillata del concorrente premiato. Le altre saranno restituite intatte dal segretario perpetuo a chi verrà legalmente a riprendere le opere non premiate.

VI. Tutti i giudizi dell'Accademia di S. Luca, secondo i suoi pontificii statuti, sono inappellabili.

VII. Il premio di scudi romani 200, pari a lire 1075, verrà consegnato al concorrente premiato, o chi legittimamente per lui, dal presidente dell'Accademia nel mese di aprile 1871; quando cioè saranno in tutto eseguite le necessarie formalità dell'esame e giudizio accademico, che ha il *Poletti* determinate.

VIII. L'Accademia, secondo ciò ch'è prescritto nel testamento, pubblicherà colle stampe l'opera premiata negli atti de' suoi grandi concorsi. Rimarrà nondimeno in libertà dell'autore premiato il pubblicarla anche prima, a proprie spese, purchè non faccia variazione alcuna nel manoscritto originale, che rimarrà appresso l'Accademia. Per testimonianza di che sarà egli tenuto di trasmettere un esemplare al presidente dell'Accademia medesima.

Dato in Roma dalla residenza dell'Accademia di San Luca questo dì 20 gennaio 1870.

Il Conte Palatino Presidente
Conte Comm. Virginio Vespignani.

Il Professore Segretario Perpetuo
Cav. Salvatore Betti.

— Da una lettera da Stocolma, 20 gennaio, togliamo i seguenti ragguagli intorno all'emigrazione norvegiana per l'America:

Nel decennio dal 1856 al 1865 non partirono in media dalla Norvegia per l'America che 4000 individui all'anno. Dopo la vittoria del Nord sopra il Sud la corrente di emigrazione salì sine al triplo e al quadruplo. Nel 1866 si notarono 15,400 emigranti; nel 1869 12,800; nel 1868 13,700; e nel 1869 18,000.

Non sono da cercare motivi politici in questo aumento di emigrazione: l'unico motivo è l'esuberanza di popolazione. Nascono ogni anno da 20 a 25,000 individui più che non ne muoia, e il suolo non può bastare a nutrire tutte queste bocche. Per la Norvegia è troppa la sua popolazione di 1,700,000 individui, e quattro cattivi ricolti consecutivi a quello del 1865 hanno fatto traboccare il vaso.

Le campagne danno il 90 per 0[0 dell'emigrazione, e naturalmente quelli che partono sono i più poveri. In media, pagato il tragitto, un emigrante non possiede, oltre le vesti e la mobilia che si portano via, che un capitale di 70 franchi. Ciononostante molti di loro riescono, mercè alle idee d'ordine e all'abito delle privazioni, a crearsi presto una certa agiatezza, tanto che la colonia norvegiana d'oltremare fa già sentire la sua influenza nelle faccende dello Stato dove si è stabilita, e indirettamente in quella della madrepatria.

— Il *Moniteur Roumain* del 27 gennaio annunzia la morte di Basile Stourdza, già luogotenente principesco per la Moldavia nel 1859, già presidente del Consiglio de' ministri e primo presidente della Corte di cassazione.

Il Principe e la Principessa regnanti espressero il loro rammarico alla vedova. Il Governo ordinò di rendere tutti gli onori dovuti ad un uomo che fu chiamato a guidare le sorti del paese in tempi difficilissimi e diede prove splendidissime di patriottismo illuminato e disinteressato. La Camera dei deputati infine votò all'unanimità la seguente mozione stata proposta dai signori Costantino Boerescu, A. Papadopolo Callimachi e da altri rappresentanti:

« La Camera, manifestando il vivo suo rammarico per la perdita che la Rumania ha fatto nella persona del signor Basile Stourdza, uomo insigne, il quale come luogotenente principesco ben meritò della patria difendendone i dritti e lavorando pel conseguimento dell'unione, invita il signor presidente ad esprimere alla vedova il profondo rammarico dei rappresentanti della Rumania i quali si associano nel dolore provato dalla famiglia del defunto. »

— L'Università di Mosca celebrò il 24 gennaio ultimo il cencinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Le autorità e il pubblico in gran numero assistettero alla messa e al *Te Deum* che furono cantati da monsignor Leonida, vescovo di Dmitrof e vicario di Mosca.

Dopo la cerimonia religiosa fu tenuta adunanza solenne, nella quale pronunciarono discorsi i professori Sokolovsky e Sokolof, il primo prendendo per argomento gli effetti narcotici sull'organismo umano, e il secondo l'influenza della Chiesa sullo svolgimento istorico del dritto.

L'adunanza terminò colla lettura del rendiconto dell'anno scolastico testè chiuso e colla proclamazione de' nomi degli studenti che ottennero medaglia d'oro e d'argento.

Alle 4 professori e invitati s'adunarono a banchetto. Si fecero brindisi all'imperatore e alla famiglia imperiale, all'Università di Mosca e a' suoi allievi, ecc., ecc., e infine agli autori de' telegrammi di congratulazione che l'Università aveva ricevuti nella giornata da molte città della Russia e da Vienna, da Agram e da Dresda.

— Ecco la lettera pubblicata dal *Times*, che recava il triste annunzio della morte del dottore Livingstone, e che era già stata accennata dal telegrafo. Questa lettera fu scritta dal capitano Cochrane, che si trova nelle coste occidentali dell'Africa:

« 9 gennaio 1870.

« Mio caro signore,

« Poche righe per annunciarvi che il dottor Livingstone è stato ucciso e bruciato dagl'indigeni a 90 giorni di distanza da Congo. Egli era passato per una città indigena ed era da tre giorni in viaggio allorchè morì il re di quella città. Gl'indigeni dichiararono che Livingstone lo aveva ammaliato, lo fecero raggiungere, gli dissero ch'egli aveva ammaliato il loro re e che doveva morire. Poi l'uccisero e l'abbruciarono. La notizia è giunta da un negoziante portoghese che viaggiava da quelle parti. Livingstone si trovava ai laghi che fronteggiano Congo.

« Credo che la notizia sia esatta. »

— Nella Norvegia venne pubblicata la statistica delle ferrovie di quel paese. Le linee in esercizio presentano finora una lunghezza totale di 360 chilometri. L'ultimo Storthing ha votata la costruzione di quattro nuovi tronchi, il principale dei quali metterà Cristiania in comunicazione con Drammen. Quando questi nuovi tronchi saranno compiuti, la rete norvegiana misurerà una lunghezza totale di 487 chilometri.

— Il governatore della Luigiana nel suo ultimo messaggio annunziò che si attende allo scavo di un canale destinato a mettere in comunicazione il Missisipì col golfo del Messico. Questo canale partirà da un punto del fiume situato vicino a Nuova Orleans chiamato *Détour-des-Anglais* e metterà capo al lago Borgne. Per esso le navi che vi potranno passare avranno la strada abbreviata del tragitto della maggior parte del fiume ed avranno quindi diminuite le loro spese di rimorchio. Il canale non servirà che per bastimenti di dieci piedi inglesi di immersione al più.

DIARIO

Il giorno primo di questo mese venne solennemente ricevuta dal re del Belgio al palazzo ducale di Brusselle la Commissione dei municipi inglesi venuta a presentargli l'indirizzo dei municipi medesimi in omaggio e per memoria dell'ultima andata di Leopoldo II in Inghilterra. I giornali belgi commentano con grande soddisfazione questo avvenimento e lo scambio di dichiarazioni affettuose e di cortesia alle quali esso ha prestata occasione.

Nel giorno stesso la Camera belga dei rappresentanti ha cominciato l'esame del titolo del codice di commercio relativo alle Società. Dopo una breve discussione generale, l'assemblea è passata alla discussione degli articoli e ne ha adottati alcuni.

I fogli parigini recano l'unica notizia dell'ordine del giorno puro e semplice votato dal Corpo legislativo nella sua seduta del 1° febbraio sulla interpellanza contro l'ammissione temporanea dei tessuti.

Il Consiglio federale della Germania del Nord ha nominato le sue Commissioni ed ha ricevuto comunicazione di varie relazioni. Il progetto di codice penale federale è in pronto. Il codice di procedura civile è quasi pronto anch'esso e si attende a compilare anche quello di procedura criminale. Trattasi egualmente di un progetto di legge federale sui fallimenti e di un altro per la organizzazione giudiziaria.

Scrivono da Porto Principe che la rivoluzione ha trionfato e che il presidente Salnave è fuggito senza che si sappia dove. Si è costituito un governo composto dei principali personaggi che hanno partecipato alla rivoluzione. Ne fanno parte il generale Saget, presidente del Nord, ed il generale Domingo, presidente del Sud. Vari generali del partito del presidente Salnave vennero passati per le armi.

Il 13 gennaio si aprì a Nuova Orleans la sessione legislativa della Luigiana. Nel messaggio indirizzato alle Camere, il governatore si è congratulato dei sentimenti di amicizia che si mantengono fra le due razze.

Il ministro degli esteri del Chilì ha presentato al congresso il rapporto sulla sua gestione a seconda di quanto dispone la costituzione. Questo documento contiene molti particolari intorno alle trattative colla Spagna. Per ciò che riguarda la proposta degli Stati Uniti circa un armistizio da conchiudersi fra i belligeranti e le trattative da iniziarsi a Washington per mezzo di una conferenza, il ministro dichiara che il governo ha aderito in massima a questa forma di procedere onde dare una prova delle sue intenzioni concilianti. Egli aggiunge che il gabinetto chiliano ha suggerito ai suoi alleati di unire al protocollo sottoscritto a Lima il 2 gennaio 1869 un *memorandum* nel quale i plenipotenziari hanno registrata una serie di osservazioni da subordinarsi al gabinetto di Washington. In seguito il rappresentante degli Stati Uniti a Santiago, a nome del suo governo, ha chiesto che in vista delle deliberazioni adottate a Lima e delle buone intenzioni dimostrate dalla Spagna, il Chilì si ponesse in grado di partecipare alla conferenza di Washington affine di conchiudere o l'armistizio o la pace. Da ultimo il ministro degli esteri del Chilì dice che il suo governo, dopo essersi posto d'accordo coi suoi alleati, adotterà le risoluzioni che gli sembreranno più conformi all'onore ed agli interessi delle repubbliche del Pacifico.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4.

Chiusura della Borsa:

	3	4
Rendita francese 3 %	73 50	73 65
Id. italiana 5 %	55 10	55 20
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	506 —	516 —
Obbligazioni	246 —	246 50
Ferrovie romane	45 —	46 —
Obbligazioni	122 50	122 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 75	160 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	167 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 —
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obblig. della Regia Tabacchi	436 —	438 —
Azioni id. id.	651 —	652 —

Vienna, 4.

Cambio su Londra	123 45	123 45

Londra, 4.

Consolidati inglesi	92 3/8	92 5/8

Madrid, 4.

È smentita la voce che il governo abbia intenzione di presentare alle Cortes un nuovo candidato al trono. Questa voce è contraddetta completamente dagli impegni assunti da tutte le frazioni della maggioranza delle Cortes di non occuparsi per ora della scelta del sovrano.

Parigi, 4.

Corpo legislativo. — Parecchi oratori domandano l'abolizione della legge 1866 sulla marina mercantile. Il ministro della marina dice che si farà una inchiesta per conoscere se i lamenti della marina sono fondati, e se convenga sopprimere gli antichi regolamenti e dare una maggiore libertà. Soggiunge che l'iscrizione marittima è necessaria per la difesa del paese; acconsente a mitigarne l'applicazione, ma domanda di mantenerla in massima. La Camera decide che una Commissione speciale composta di 18 membri venga incaricata di fare una inchiesta sulla marina mercantile.

Parigi, 4.

Guizot accettò la presidenza della Commissione relativa all'insegnamento superiore.

Una circolare di Ollivier proibisce ai magistrati di lasciare la loro residenza per venire a sollecitare un avanzamento.

Madrid, 4.

Corre voce che il governo, interrogato ufficialmente se è vero che abbia l'intenzione di presentare la candidatura del principe Giorgio di Sassonia, abbia risposto che nulla ha ancora definitivamente deciso su tale proposito.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 4 febbraio 1870, ore 1 pom.

Il mare è calmo, meno che a Genova ove è agitato dai venti di libeccio. Il cielo è coperto e nebbioso. I venti sono deboli. Il barometro si è abbassato da 2 a 4 mm.

La pressione barometrica è diminuita anche in Irlanda, e in Austria. Cielo coperto e pioggia sulla Francia.

Il tempo è variabile; e sono da temersi dei colpi di libeccio sulle coste del mare Tirreno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 4 febbraio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,5	mm 758 2	mm 758,0
Termometro centigrado	2,0	11,0	5,0
Umidità relativa	85,0	70,0	75,0
Stato del cielo	nebbia	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 11,5
Temperatura minima . . . . + 2,0
Minima nella notte del 5 febbr. . . . + 1,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Macbet* — Ballo: *Stella.*

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — La drammatica Compagnia Adelaide Ristori rappresenta: *Maria Antonietta.*

TEATRO DELLE LOGGE — Gran festa da ballo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Sofocle.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *Linda di Chamounyx.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Le pecorelle smarrite.*

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 5 *febbraio* 1870)

VALORI		Valore nominale	Contanti L.	Contanti D.	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	57 15	57 12 1/2	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 ottob. 1869		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		82 95	82 90	83 20	83 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		74 25	74 »	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	668 1/2	667 1/2	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	454 50
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1870
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2070
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	195
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	165
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	323 3/4	323 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	»	»	416 1/4	415 3/4	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	462
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie pico	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	»
3 0[0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	57 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	36 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	202	200	»	»	»	»	83 50
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 85	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 40	103 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 63	20 61
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 57 12 1/2, 57 15 f. c. — Impr. Naz. 82 90 cont. - 83 20 f. c. — Buoni Meridionali 416 f. c.

Il Vicesindaco: G. Dina.

Notificazione di sentenza per pubblici proclami.

Ad instanza del signor Napione Simone residente in Torino, ammesso alla gratuita clientela per decreto 25 gennaio 1866, e rappresentato dal causidico capo Baldioli Vincenzo Lodovico, in via Orfane, n. 8, piano primo

Si notifica a chiunque interessato ed essenzialmente ai convenuti contumaci infra designati che, con sua sentenza contumaciale in data 31 dicembre 1869, registrata a debito li 10 gennaio susseguente al num. 2177, libro 6,

Il tribunale civile di Torino:

Ha dichiarato farsi luogo alla cancellazione delle infra accennate ipoteche inscritte a favore delli anzidetti convenuti sui beni venduti dall'instante Simone Napione ai fratelli Ronco Giuseppe e Domenico fu Domenico con istromento 9 marzo 1854, rogato Pavesio, e registrato a Chieri il 8 aprile susseguente al vol. 4, foglio 141.

Ed ha mandato conseguentemente al signor conservatore delle ipoteche di Torino di procedervi in conformità di legge.

Mandando inserirsi la detta sentenza a monte dell'art. 146 del Codice di procedura civile, spese compensate.

Nomenclatura delli creditori ipotecari convenuti in detto giudicio, coll'indicazione delle loro rispettive iscrizioni da cancellare.

1. Cerale Virginia moglie di Angelo Vay residente in Chieri per l'inscrizione 20 ottobre 1823.
2. Menso Giuseppe fu Giuseppe, residente in Chieri, per l'inscrizione 25 febbraio 1823.
3. Vastapane Benedetto fu Francesco, residente in Riva di Chieri, per l'inscrizione 28 febbraio 1823.
4. Vitta Giuseppe fu Giacobbe residente in Chieri, per l'inscrizione 28 luglio 1823.
5. Berutto Giuseppe fu Giovanni Battista residente nelle fini di Chieri, per l'inscrizione 21 giugno 1823.
6. Comunità di Riva presso Chieri per l'inscrizione 8 ottobre 1823.
7. Mensio Domenico fu Giovanni residente in Chieri, per l'inscrizione 16 ottobre 1823.
8. Randone Teresa fu Giuseppe moglie di Gastaldi Matteo residente in Riva di Chieri, per le due inscrizioni 29 ottobre 1823 e 11 settembre 1828.
9. Levi Sansone fu Abramo, residente in Chieri, per l'inscrizione 6 dicembre 1824.
10. Mens o Menso Giuseppe fu Giuseppe, residente in Chieri per le inscrizioni 8 agosto 1825 e 6 giugno 1840.
11. Paracchione Petronilla fu Pietro vedova di Bruno Giovanni Battista residenti in Chieri, per l'inscrizione 16 gennaio 1826.
12. Vay Giuseppe fu Giuseppe residente in Chieri, per l'inscrizione 24 luglio 1826.
13. Gilio Giovanni fu Giovanni, residente in Riva di Chieri, per l'inscrizione 8 marzo 1827.
14. Barberis Giuseppe d'Arondizzone, per l'inscrizione 2 gennaio 1827.
15. Bagnasacco Elisabetta di Giuseppe, residente a Baldissero, per l'inscrizione 24 ottobre 1823
16. Napione Maurizio, Giovanni, Giacinto, Carlo, Giuseppe, Lucia, Maria e Margherita fratelli e sorelle residenti a Baldissero, per l'inscrizione 27 ottobre 1823.
17. Toscanelli Luigi Francesco e Antonio fu Carlo residente in Torino per le inscrizioni 24 aprile 1829, 30 aprile 1833, e 23 aprile 1844.
18. Massaglia Francesco fu Giuseppe di Marmorito, per l'inscrizione 23 aprile 1844.
19. Varrone Giovanni fu Giuseppe, residente in Torino, per l'inscrizione 16 ottobre 1823.
20. Gillio Michele fu Giovanni residente in Riva presso Chieri, per l'inscrizione 4 aprile 1839.
21. Roccati Matteo fu Simone residente in Chieri, per l'inscrizione 24 marzo 1838.
22. Grimaldi del Poggetto Irene fu conte Filippo residente in Torino, per le inscrizioni 28 giugno 1847 e 2 giugno 1842.
23. Costa Marco fu Emanuele residente in Torino, per l'inscrizione 25 giugno 1835.
24. Pariggi Michele di Vincenzo residente in Maretto, per le iscrizioni 1° febbraio 1839 e 22 febbraio 1840.
25. Levetto Benedetto fu Gaspare residente a Chieri, per l'inscrizione 4 aprile 1839.
26. Vitrotto Giuseppe fu Michele, residente in Andesseno per le inscrizioni 11 marzo 1840, 10 e 22 gennaio 1842.
27. Pariggi Delfina fu Giovanni Napione residente in Maretto, per le inscrizioni 25 gennaio 1842 e 25 gennaio 1845.
28. Montefamerio Luigi residente in Chieri, per l'inscrizione 18 giugno 1842.
29. Nicolis Gio. Battista fu Ignazio residente in Torino, per l'inscrizione 8 novembre 1842.
30. Sarasco Defendente fu Giovanni Battista residente in Torino, per le inscrizioni 13 dicembre 1842 e 10 maggio 1844.
31. Birago di Borgaro contessa Luigia fu notaio Prospero Monte, residente in Torino, per l'inscrizione 26 ottobre 1844.
32. Maffei Martino di Carlo residente a Buttigliera d'Asti, per l'inscrizione 27 novembre 1844.
33. Romano avv. Matteo causidico, residente in Torino, per le inscrizioni 19 maggio 1846 e 2 ottobre 1852.
34. Verzuolo, Congregazione di carità, per l'inscrizione 23 maggio 1846.
35. Calza damigella Leopoldina fu Giovanni, residenti in Torino, per la inscrizione 13 novembre 1851.
36. Gabutti Giovenale fu Battista, residente in Torino, per l'inscrizione 27 ottobre 1853.
37. Napione Anna di Giovanni Sola residente in Buttigliera d'Asti, per l'inscrizione 13 marzo 1832.
38. Napione Giovanna fu Giovanni Della Casa residente in Andezeno, per le inscrizioni 20 maggio 1837 e 16 febbraio 1838.
39. Ghivarelli Teresa di Francesco residente in Pino Torinese, per l'inscrizione 8 luglio 1844.
40. Garassino Gerolamo fu Giovanni residente in Torino per l'inscrizione 14 ottobre 1848.
41. Ferrero Giuseppe, Teresa ed Edoardo fratello e sorelle di Giovanni, residenti in Genova, per l'inscrizione tre luglio 1854.

Torino, addì 2 febbraio 1870.

316 Dejany sost. Baldioli, pr. capo.

Avviso d'asta per vendita volontaria.

(1ª *pubblicazione*)

Il dì 17 marzo prossimo 1870, alle ore dieci di mattina, avanti la porta esterna della casa del sottoscritto notaro, situata in Modigliana in via Garibaldi al civico n. 172, e alla presenza del notaro stesso come delegato dal tribunale civile di Rocca S. Casciano con i due decreti 30 settembre 1869, e 7 gennaio 1870, verranno esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto:

1° Un podere denominato Pianura, con altro annesso detto la Mattarella, situato a cinque chilometri circa da Modigliana, lungo la strada provinciale faentina, composto di più e diversi appezzamenti di terra lavorativi, vitati, gelsati, e fruttati con una vigna, e case coloniche, situati per la maggior parte nella provincia dell'Emilia, comunità di Presighella nel popolo di San Giorgio in Ceparano, e per una piccola parte in comunità di Modigliana, rappresentato al catasto nella prima di dette comunità dalle particelle di numeri 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 677², con stima censuaria di scudi 836 94, pari a lire 4452 52, ed una superficie di ettari 27 02 68, e nella seconda resta indicato alla sezione B dalle particelle di numeri 56, 57, e 58, con rendita di lire 43 78, ed una superficie di ettari 2 14 63, confinati col podere di casa L'Abate, con i fondi della Lama, col torrente Marzeno, e podere di Musiolo.

2° Una casa posta in Modigliana in via Borgo Nuovo al civico numero 57, composta di cantine; al terreno di diversi comodi rusticali, orto che ha la sortita dalla opposta via del Canaletto; al primo piano della sala, cucina, e diverse stanze, come pure di altrettanti ambienti al secondo piano, rappresentata al catasto in sezione L dalle particelle di numeri 511, 512, 513, 514, 515, 516, e 517, con rendita di lire 133 09, e confinata da Baroni, Ronconi, via Borgo Nuovo, e Zauli.

Li quali suddetti beni sono di spettanza dei figli minori del fu Emilio Liverani, come eredi con benefizio di legge e d'inventario, rappresentati dalla loro madre signora Giovanna Marzotti vedova Liverani, e per rilasciarsi i suddetti beni ai maggiori e migliori offerenti sui prezzi in quanto al suddetto podere di Pianura, ed annesso di lire ventimila seicento settanta, ed in quanto alla casa di lire seimila trecento ottanta in ordine alle due perizie dell'agrimensore signor Tommaso Viarani di Modigliana del dì 6 dicembre 1869, e 15 gennaio 1870, nominato con i suddetti decreti.

In ogni restante saranno osservate le disposizioni della legge, i patti, e condizioni inserite nel bando, e cartella d'incanti ostensibili nello studio del sottoscritto notaro insieme alle perizie sopra citate.

318 Costantino Savelli, notaro.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura di Modica, mercè la presente dichiarazione da inserirsi come di legge sui giornali degli annunzi giudiziari, rassegna al pubblico che nella cancelleria di essa pretura presentavansi i sottoscritti individui e facevano rispettivamente le seguenti accettazioni d'eredità.

Nel dieci novembre spento mese le signore Antonina Roccaro del fu Domenico moglie di Michele Rossi, e Santa Macanda madre della Roccaro, ambe da Modica, accettavano col beneficio della legge e dello inventario l'eredità che lor perveniva del fu Domenico Roccaro, loro respettivo padre e consorte, morto il dì diciotto aprile spento anno, in base al testamento del dieci marzo 1869, registrato in Modica li 14 maggio detto anno al numero 7€0, lib. 1°, vol. 22, fol. 27, stipolato dal notaro di questa signor Giuseppe Ragusa.

Nel giorno quattordici dicembre spento il nominato Raimondo Nani, del fu Ignazio, da Modica, contadino, accettava col benefizio della legge e dello inventario l'eredità che gli perveniva dai furono Stefano, e Giambattista, padre, e figlio Nani, morti intestati colle più ampie riserbe; quale eredità era stata precedentemente rinunziata da Maria di Rosa vedova del predetto Stefano Nani.

Nel giorno diciannove gennaio corrente la signora Giuseppa Mantegna di don Cosimo, e della signora donna Gaetana Corallo, d'anni quarantanove, da Modica, acettava col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità che a lei perveniva dalla fu signora Concetta Mantegna, mercè testamento pubblico del due marzo scorso anno, registrato al numero 412, vol. 1°, fol. 157, stipolato dal notaro di questa signor Corrado Caruso.

Modica, li 19 gennaio 1870.

Il cancelliere reggente
320 Gaetano Mariconda.

Avviso.

319

I sottoscritti Leopoldo e Adelaide fratelli e figli del fu Vinceslao Grazzini, già fabbricante di stoie e possidente, domiciliato in Firenze in via detta sul Prato, n. 61, invitano tutti coloro che possano avere titoli di credito da vantare contro il detto fu loro genitore, a presentarli dentro un mese da oggi nelle mani del signor Claudio Mariotti computista domiciliato in Firenze, via Porta Rossa, n. 1, mezzanino, nello studio legale del dottor Papia Brunetti, decorso il qual termine inutilmente, protestano solennemente che saranno da essi ritenuti di niun valore tutti quelli si presentassero in seguito.

Firenze, li 5 febbraio 1870.

Leopoldo Grazzini.
Adelaide Grazzini.

ELENCO

dei Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, Tariffe, Istruzioni e Circolari Ministeriali vigenti, che trovansi vendibili presso la Tipografia Eredi Botta, Firenze, via del Castellaccio, n. 12; Torino, via Corte d'Appello, n. 22.

(*NB.* Tutti i registri e Moduli sono lineati).

N.	Registro / Modulo	*Per ogni 100 fogli*	L.	Cent.
80.	Registro delle istanze per purgazione degli immobili dalle ipoteche (art. 275 n° 10, Regolamento suddetto)	(foglio intero)	12	—
81.	Registro dei provvedimenti sopra ricorso (art. 275 n° 14, Regol. suddetto)	id.	4	50
82.	Registro delle presentazioni e delle restituzioni dei ricorsi (articolo 275 n° 15, Regolamento suddetto)	id.	7	—
83.	Registro delle produzioni fatte nel corso dell'anno nei giudizi di distribuzione, subastazione o graduazione	id.	12	—
84.	Registro quietanze a madre e figlia dei proventi della cancelleria (mod. numero 1, numero 412 Tar. civ.)	Reg. bolle 500	5	—
85.	Registro delle spese occorse nelle cause riflettenti persone od enti morali ammessi al benefizio della gratuita clientela (mod. n° 2 registro menzionato nel numero 423 Tar. civ.)	(foglio intero)	5	—
86.	Stato mensile delle riscossioni e dei versamenti per diritti di cancelleria (mod. n° 3, n° 445 Tar. civ.)	id.	3	—
87.	Conto annuale che si rende dal cancelliere delle riscossioni e dei versamenti pei proventi di cancelleria devoluti all'Erario dello Stato (mod. numero 4, art. 448 Tar. civ.)	id.	5	—
88.	Registro dei proventi e spese d'uffizio nella cancelleria (mod. n° 1, n° 450 della Tar. civ. Art. 81 delle Istruzioni ministeriali 28 giugno 1866 per l'esecuzione della Tar. civ.)	id.	4	50
89.	Resoconto annuale delle spese d'ufficio occorse nella cancelleria (mod. n° 2. N° 450 Tar civ. Art. 84 delle Istruzioni suddette)	id.	3	—
90.	Nota delle spese e tasse dovute in ripetizione in cause di persone ammesse al beneficio del gratuito patrocinio (mod. n° 3. Art. 424 Tar. civ., Art. 45 Istruzioni suddette)	id.	5	—
91.	Estratto degli articoli riscossi per spese e tasse notate a debito che si versano dal cancelliere nella cassa del Ricevitore del registro (mod. n° 4, art. 57 Istruzioni suddette)	id.	3	—
92.	Resoconto mensile dei versamenti eseguiti per il concorso nella retribuzione dei commessi applicati alla cancelleria ed alla segreteria del Pubblico Ministero (mod. n° 5, art. 74, capoverso 2° delle Istruzioni suddette)	id.	5	—
93.	Registro dei processi verbali d'udienza per le Preture (art. 192, n° 1 del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865)	id.	5	50
94.	Registro dei decreti sopra ricorsi (art. 274, n° 6, del Regolamento Generale giudiziario suddetto)	id.	4	50
95.	Registro delle cure degli emancipati e degli inabilitati (art. 343 e 348 del Codice civile)	id.	12	—
96.	Registro delle tutele dei minori o degli interdetti (art. 343, 345, 346 e 347 del Codice civile)	id.	18	50
97.	Registro di controllo degli atti eseguiti dall'usciere (art. 84 e 85, Regolamento generale giudiziario)	id.	18	50
98.	Registro delle copie spedite in forma esecutiva	id.	4	50
99.	Registro dei ricorsi presentati alla Commissione di gratuito patrocinio	id.	7	—
100.	Registro degli atti a tenersi dai cancellieri e dagli uscieri (Tassa e registro, articoli 110 e 111, Decreto 14 luglio 1866)	id.	9	—
101.	Estratto dal registro dei permessi (art. 57 Regolam. gener. giudiziario)	id.	4	50
102.	Registro degli avvisi per le conciliazioni (art. 175, lettera *A*, del Regolamento generale giudiziario)	id.	5	50
103.	Avviso per conciliazione	(mezzo foglio)	1	40
104.	Atto di citazione avanti i Giudici Conciliatori	id.	1	40
105.	Repertorio per gli atti civili a tenersi dagli uscieri (art. 2, dell'istruzione ministeriale del 15 marzo 1865)	(foglio intero)	18	50
106.	Repertorio degli atti penali a tenersi dagli uscieri (art. 2, Istruz. sudd.)	id.	12	—
107.	Stato trimestrale dei proventi degli uscieri (mod. n. 3, Istruzione suddetta)	id.	5	—
108.	Registro generale delle Corti d'assise (art. 400, n° 4, Regol. gen. suddetto)	id.	22	—
109.	Registro dei corpi di reato (art. 587, Regolamento suddetto)	id.	20	—
110.	Registro generale della Sezione d'accusa (art. 400, n° 3, Regolamento sudd.)	id.	22	—
111.	Registro dei processi correzionali in appello dalle sentenze dei tribunali (articolo 400, n° 5 Regolamento suddetto)	id.	20	—
112.	Registro generale della Cancelleria in materia penale (art. 400, Regolamento suddetto, n° 2)	id.	22	—
113.	Registro degli appelli dalle sentenze dei Preteri (art. 400, Regolamento suddetto, n° 2)	id.	20	—
114.	Registro generale del Giudice Istruttore (articolo 400, Regol. sudd. n° 2)	id.	22	—
115.	Registro delle richieste (art. 400, Regolamento suddetto, n° 2)	id.	7	—
116.	Registro generale dei procedimenti penali pei Procuratori del Re	id.	22	—
117.	Registro delle esecuzioni delle sentenze	id.	9	—
118.	Registro generale delle cause penali avanti le Preture (art. 400, Regolamento giudiziario suddetto, n° 1)	id.	22	—
119.	Registro degli atti di istruzione, delle delegazioni e delle richieste nei processi penali	id.	9	—
120.	Stato numerico mensile dei detenuti nelle carceri giudiziarie pretoriali	(mezzo foglio)	1	40
121.	Stato numerico mensile dei detenuti nelle carceri giudiziarie poste nel distretto dei Tribunali	id.	1	40
122.	Stati caratteristici prescritti dall'articolo 73 del Regolamento gen. giudiziario (Corti e Tribunali)	(foglio intero)	4	—
122*bis*.	Stati caratteristici prescritti dall'articolo 73 del Regolamento generale giudiziario (Preture)	(mezzo foglio)	3	—
123.	Cartellini pel Casellario giudiziario (mod. n° 1, art. 1 del Regolamento 6 dicembre 1865)	id.	2	50
124.	Note di trasmissione (mod. n° 2, art. 13 del Regolamento suddetto)	id.	1	80
125.	Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re (mod. numero 3, art. 14 del Regolamento suddetto)	(foglio intero)	7	—
126.	Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel Casellario (mod. n° 4, art. 15 del Regolamento suddetto)	id.	7	—
127.	Elenco dei cartellini contenuti in ordine cronologico (mod. n° 5, art. 15 del Regolamento suddetto)	id.	5	—
128.	Certificato di penalità (mod n° 6, art. 17, Regolamento suddetto)	id.	5	—
129.	Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del tribunale correzionale (modulo n° 7, articolo 20 del Regolamento suddetto)	id.	7	—
130.	Note di sopravvivenza (mod. n 8, art. 22 e 25 del Regolamento suddetto)	(mezzo foglio)	1	80
131.	Verbali d'udienza in materia penale pei Tribunali correzionali	(foglio intero)	2	40
132.	Intestazione di sentenza pei Tribunali correzionali	id.	2	80
133.	Cartella *A* per le Commissioni di sindacato (art. 6, decreto ministeriale 13 gennaio 1865)	(mezzo foglio)	2	50
134.	Registro delle Commissioni di sindacato, mod. *B*, per le Corti d'appello (decreto suddetto)	(foglio intero)	7	—
134*bis*.	Idem mod. *B*, pei tribunali civili e correzionali	id.	7	—
135.	Cartella *C* (art. 13, decreto suddetto)	(mezzo foglio)	2	50
136.	Registro dei processi trasmessi dall'uffizio del Procuratore Generale alla Cancelleria della Corte d'assise (art. 455, Cod. proc. pen.)	(foglio intero)	5	—
137.	Elenco delle proposte sul personale giudiziario	id.	5	—
138.	Registro delle querele o denunzie (art. 41, Cod. proc. pen.)	id.	3	—
139.	Registro degli avvisi dati alla Cancelleria della Corte d'assise circa l'arrivo degli accusati nelle carceri per l'interrogatorio (art. 456, Cod. proc. pen.)	id.	3	—
140.	Registro della distribuzione delle cause penali ai Sostituti Procuratori Gener.	(foglio intiero)	5	—
141.	Registro dei condannati	id.	5	—
142.	Registro dei ricorsi in grazia	id.	5	—
143.	Registro delle provvisioni pontificie presentate pel regio *exequatur*	id.	10	—
144.	Stato delle notizie da unirsi alla domanda di assegnazione ad una casa di pena del condannato	(mezzo foglio)	4	—
145.	Registro generale dei detenuti giudicabili	(foglio intero)	7	—
146.	Registro generale dei detenuti condannati	id.	7	—
147.	Registro generale in materia penale del Procuratore Generale	id.	22	—
148.	Registro degli appelli dalle sentenze dei Tribunali e delle opposizioni alle ordinanze del Giudice Istruttore (Procur. Gener.)	id.	20	—
149.	Registro degli appelli dalle sentenze dei Pretori di mandamento od urbani (Procuratore del Re)	id.	20	—
150.	Repertorio degli atti pubblici (art. 110 e 111 della legge 14 luglio 1866) per le Cancellerie e pei Notai	id.	9	—
151.	Elenco degli atti che si presentano all'uffizio del ricevitore delle tasse e registro (art. 28 regio decreto 4 maggio 1862)	id.	5	—
	Detto	(mezzo foglio)	1	40
152.	Tabella delle indennità dovute per tramutamento agli impiegati dell'ordine giudiziario (regio decreto 24 maggio 1863)	(foglio intero)	5	—
153.	Lettera di nomina a difensore	(mezzo foglio)	1	40
154.	Decreto di citazione d'imputato, della parte lesa e dei testimoni avanti il Pretore, ed atto di citazione	(foglio intero)	2	80
	Detto	(mezzo foglio)	1	40
155.	Verbale di verifica mensile delle riscossioni fatte nelle cancellerie (art. 459 Tariffa civile)	id.	1	40
156.	Atto di precetto (articolo 215 della Tariffa penale)	id.	1	40
157.	Foglio d'udienza statistico pei Procuratori del Re	id.	5	—
158.	Foglio d'udienza statistico pei Procuratori Gener. presso le Corti d'assise	id.	5	—
159.	Prospetto di matricola prescritto dall'art. 70 del regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865	(foglio intero)	7	—
160.	Stato riassuntivo trimestrale dei proventi degli uscieri (mod. 5, art. 13, delle Istruzioni ministeriali)	id.	7	—
161.	Situazione numerica mensile del registro campione (articoli 90 e 91 delle Istruzioni per l'esecuzione della Tariffa penale)	(mezzo foglio)	1	40
162.	Nota delle spese anticipate dal Regio Erario e dei diritti dovuti agli uffiziali di giustizia per gli atti contenuti nel procedimento	(foglio intero)	3	—

NB. Trovansi pure vendibili presso la Tipografia tutti i moduli pei Rendiconti Statistici semestrali al prezzo di centesimi 25 per ciascun foglio.

Le spese di posta sono a carico degli Editori. Le domande devono essere franche e corredate del relativo ammontare con *vaglia postale*.

Comune di Monte S. Savino (Arezzo)

È riaperto a tutto il corrente mese il concorso alla nuova condotta medico-chirurgica per i popoli di Palazzuolo e Gargonza con residenza in Palazzuolo, tutta cura gratuita, obbligo di cavalcatura, e coll'annuo stipendio di L. 1600 a carico del comune, e più L. 200 che si sono obbligati di corrispondere i signori fratelli Pietro, Jacopo e Lorenzo Casini.

Monte San Savino, li 5 febbraio 1870.

322 *Il Sindaco*: Dott. O. Morini.

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con regio decreto 29 luglio 1868

Sede sociale: Firenze, via Tornabuoni, 7.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria e quelli della Banca Fondiaria Italiana in liquidazione sono convocati in assemblea generale pel giorno 27 febbraio corrente, alle ore 11 antim., nel locale sociale, via Tornabuoni, 7, Firenze.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Provvedimenti definitivi per la liquidazione finale della vecchia Banca; per dare esecuzione al R. decreto 29 luglio 1868 e per un componimento coi vecchi azionisti.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che riportino il riscontro di deposito dei titoli di azioni fatto 24 ore prima, presso la sede sociale in Firenze o presso altre casse pubbliche dello Stato.

Firenze, 5 febbraio 1870.

257 Il Consiglio d'amministrazione.

CREDITO FONDIARIO DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO in Milano

Si reca a pubblica notizia che nell'estrazione del 1° corrente febbraio sortirono le cartelle fondiarie portanti i numeri:

20 287 510 1096 1400 1614 2118 2262 2459
3252 3276 3468 3979 3997 4122 4592 4692 5002
5248 5405 5495 5941 6693.

Tali cartelle verranno rimborsate alla pari dal 1° aprile p. v. in avanti presso la sede dell'Istituto.

Dall'Amministrazione del Credito Fondiario, li 2 febbraio 1870. 312

Municipio di Grosseto

Veduta la deliberazione della Giunta municipale del 26 gennaio 1870, n. 2, il sindaco del comune suddetto notifica che è aperto il concorso al vacante impiego di maestra elementare femminile di grado inferiore nel Castello di Batignano, con l'annuo stipendio di lire 500, ed al quale fanno carico gli obblighi tutti portati dalle vigenti leggi e regolamenti generali, e dal regolamento speciale per le scuole di questo comune del 24 novembre 1867, ostensibile a chiunque nella segreteria comunale.

Il tempo utile per presentare le istanze andrà a scadere il giorno 15 febbraio prossimo futuro, le quali dovranno essere corredate della fede di nascita, di moralità, e patente d'idoneità all'insegnamento di grado inferiore.

Dal palazzo municipale, li 31 gennaio 1870.

317 *Il Sindaco ff.*: Gio. Luciani.

Editto.

Essendosi con odierna istanza di pari data e numero da Geremia Serena fu Pasquale di Carbonera coll'avv. dott. Salsa, domandato perchè sia giudizialmente dichiarato essere avvenuta la morte di Desiderio Serena di lui fratello, nato in Carbonera nel 3 maggio 1792, colà nel 1812 maritatosi colla ora defunta Catterina Bianchin, e poi assentatosi senza che dal successivo anno 1813 abbia più fatte pervenire sue notizie, potendosi perciò supporre che sia morto, vengono ricercati tutti coloro che hanno avuta qualche notizia della di lui morte di produrre le relative indicazioni sia a questa R. pretura urbana sia all'avvocato di questo foro Leopoldo Di Piazza che vennegli deputato in curatore, e ciò entro il termine di un anno, coll'avvertenza che se entro tale epoca esso assente non comparisca o non faccia altrimenti conoscere la sua esistenza e che siasi prodotta alcuna di lui notizia, esauritesi le pratiche ulteriori prescritte dalle notificazioni governative 4 maggio 1827, n. 17045, 1411, e 6 maggio 1846, n. 27, si procederà alla dichiarazione della di lui morte.

Lo che si pubblichi ed affigga nei soliti luoghi di questa città e in Carbonera, ed a quest'Albo pretoreo, e si inserisca per tre volte in questa *Gazzetta di Treviso* ed in quella ufficiale di Firenze.

Dalla R. pretura urbana.

Treviso, 29 novembre 1869.

Il dirigente
180 Colerbals.

Editto.

Il tribunale civile e correzionale di Lucca, sedente in Camera di Consiglio, funzionante da tribunale di commercio, nell'infrascritto giorno ha dichiarato il fallimento di Michele Cheli, negoziante e tintore, domiciliato in Lucca, ha ordinato l'apposizione dei sigilli, ha nominato a sindaco provvisorio il signor dott. Benedetto Nemorini, ed ha fissato il giorno 21 corrente, a ore dieci antimeridiane, per l'adunanza dei creditori da tenersi innanzi il giudice delegato signor Giovacchino Malenotti nella residenza del detto tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 3 febbraio 1870.

Segnato: F. Masseangeli, vicecanc.

Registrato in cancelleria 3 febbraio 1870 con marca di lire 1 10.

Segnato: F. Masseangeli, vicecanc.

Per copia conforme

321 F. Masseangeli, vicecanc.

Inibizione di caccia.

I sottoscritti Giulio e Giacinto Guglielmi, proprietari della tenuta di Montauto, situata nella Maremma Toscana, comune di Monciano, al confine dello Stato Romano, valendosi delle leggi attualmente vigenti in materia di caccia e di aucupio, inibiscono a qualsivoglia persona, ed a tutti gli effetti di ragione, d'introdursi con qualunque sorta d'istromenti e di armi a cacciare nella detta loro tenuta di Montauto, con protesta di valersi contro i trasgressori di tutti i diritti che loro accordano le leggi in vigore.

Firenze, 31 gennaio 1870.

Per li signori Giulio e Giacinto Guglielmi
281 Antonio De Dominicis, avv.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.